

# professioneGeologo

notiziario dell'Ordine dei Geologi del Lazio  
Luglio 2004 — 6



L'articolo

Geologia  
in archivio:  
il geotopo

L'argomento

L'APAT  
e il sistema  
agenziale italiano

Rilevando e... mangiando

Cucina romanesca  
fra la geologia  
di Roma - 2<sup>a</sup> parte

**C**ari lettori  
La prima notizia che desidero rimarcare è che finalmente anche il Consiglio Nazionale, nel suo ultimo bollettino, ha dato risalto al Congresso degli Ordini Regionali dello scorso novembre. Certo ha privilegiato la giornata del Censis sulla professione, ma l'importante è che anche l'Organo superiore abbia dato spazio all'evento fondamentale che oggettivamente era il 1° Congresso Nazionale degli Ordini Regionali. Non credo siano state le poche righe del mio "Punto del Direttore" nel precedente numero di Professione Geologo, ma comunque meglio tardi che mai.

Volo via subito da questa notizia, ormai stantia, per parlare di come ci sia poco interesse nel nostro Ordine verso le problematiche emergenti per la professione.

Ho ancora negli occhi lo scarno paesaggio umano visto nelle due riunioni che il nostro Consiglio Regionale ha organizzato all'Università La Sapienza di Roma il 18 ed il 24 giugno scorso, per discutere e far discutere su due aspetti attuali che interessano la nostra professione: le nuove norme in materia di Riclassificazione Sismica, di Assicurazione professionale e Ente Previdenziale EPAP. In soldoni i nostri soldi...

## Congenite assenze

scusate il gioco di parole.

Vedere in due riunioni, a cui sono stati invitati con anticipo tutti gli iscritti, un totale che non ha raggiunto le cento unità, e comunque sempre le stesse ed encomiabili facce, risulta difficile da digerire e porta a

riflessioni amare e piene di delusione, che però lascio per me. Se gli iscritti non si muovono quando si parla del loro futuro, quello economico-previdenziale e si trovano al convivio solo una sparuta e stoica rappresentanza di circa venti persone su un potenziale di circa 500 liberi professionisti reali, allora l'indicatore della disaffezione e dell'egoismo professionale è davvero alto.

Noi, come Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Lazio, prenderemo nota di questa disaffezione, peraltro riscontrabile nel momento più alto della vita di un Ordine, le elezioni per il rinnovo del Consiglio stesso, andando avanti per cercare di recuperare questa disaffezione, come sempre abbiamo fatto, nel bene di tutti gli iscritti, anche di quelli che si fanno vedere solo quando un'Amministrazione non li paga, per poi scomparire nel nulla quotidiano.

Per questo numero tralascio di parlare di ciò che troverete all'interno. Vi lascerò scoprire il piatto sfogliando le pagine, promettendovi comunque che dentro scoprirete articoli, spunti e notizie sempre attente al nostro mondo professionale e soprattutto sempre di qualità. Spero di ricevere vostri interventi ed articoli, che per ora continuano ancora a latitare, vi aspetto al prossimo numero.

Il Direttore Responsabile  
*Geol. Antonio Colombi*





Rivista quadrimestrale  
dell'Ordine dei Geologi del Lazio  
Anno III - numero 6 - Luglio 2004  
Autorizzazione del Tribunale di Roma  
572/2002 del 15 ottobre 2002

**Direttore responsabile**  
Antonio Colombi

**Redazione**  
Massimo Amodio, Manuela Ruisi,  
Roberto Salucci

**Segreteria**  
Rosy Sacco

**Direzione, Redazione, Amministrazione**  
Ordine dei Geologi del Lazio  
Via Flaminia, 43 - 00196 Roma  
Tel. 06.36000166, Fax 06.36000167  
e-mail: segreteria@geologilazio.com  
professionegeologo@geologilazio.com  
internet: www.geologilazio.com

**Progetto grafico e impaginazione**  
Andrea Benenati  
Via Latina, 49 - 00179 Roma  
Tel. 06.70493401  
e-mail: andrea.benenati@tiscali.it

**Stampa**  
Cipes di Ezio Fioretta  
Via Sabaudia, 63 - 04100 Latina

**Pubblicità**  
Lo Studiaccio  
Viale Petrarca, 39 - 04100 Latina  
Tel. 0773.692870  
e-mail: lostudiaccio@libero.it

Chiuso in redazione il 30 giugno 2004  
Copertina stampata su carta ecologica  
Interno stampato su carta riciclata

Immagine di copertina:  
Lago del Salto - foto A. Colombi

La riproduzione totale o parziale degli articoli  
e delle foto, vietata ai sensi dell'art. 65  
della L. 633/41, può essere autorizzata  
solo dalla Direzione.

<b>Il punto del Direttore</b> .....	<b>3</b>
<i>di Antonio Colombi</i>	
<b>L'editoriale del Presidente</b> .....	<b>7</b>
<i>di Fabrizio Millesimi</i>	
<b>L'articolo - Geologia in archivio: il geotopo</b> .....	<b>8</b>
<i>di Maria Bruno e Maria Carla Cuggiani</i>	
<b>L'argomento - L'APAT e il sistema agenziale italiano</b> .....	<b>11</b>
<i>di Antonio Colombi</i>	
<b>Informazioni dalla Tesoreria - Bilancio preventivo 2004</b> ...	<b>14</b>
<b>Circolari del Consiglio Nazionale dei Geologi</b> .....	<b>20</b>
<b>Notizie</b> .....	<b>22</b>
<b>Attività del Consiglio - Sintesi delle delibere</b> .....	<b>24</b>
<b>Linea diretta - La corrispondenza</b> .....	<b>26</b>
<b>Rilevando e... mangiando</b> .....	<b>30</b>
<i>di Francesco Leone e Roberto Brancaleoni</i>	
<b>Corsi e Convegni</b> .....	<b>32</b>
<b>Aggiornamento Albo</b> .....	<b>34</b>

# I Geologi e la bonifica dei siti contaminati

**T**ra le nuove frontiere della geologia ambientale, la bonifica dei siti contaminati è senza dubbio l'attività che più impegna geologi professionisti, geologi del mondo accademico e della ricerca nonché geologi delle amministrazioni pubbliche.

All'indomani della pubblicazione del D.M. 471/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità di messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni", tutti abbiamo preso coscienza di un problema di vastissime proporzioni in Italia, come nel resto del mondo industrializzato. Un problema di carattere strutturale, la cui soluzione impigherà risorse di ogni tipo sicuramente per diverse decine di anni.

Nel nostro paese si stima la presenza di circa 100.000 siti contaminati, che comprendono anche circa 50 "siti di interesse nazionale", alcuni dei quali occupano estensioni enormi, ben oltre i 100.000 ettari.

Nella nostra Regione, prendendo in considerazione i siti contaminati e quelli potenzialmente contaminati (dati ARPALAZIO 2003), sull'intero territorio si contavano complessivamente 520 siti. Queste aree, realmente o potenzialmente contaminate da attività industriali dismesse o in esercizio e da discariche di varia natura, sono state in minima parte bonificate consentendo la protezione della salute pubblica e dell'ambiente e recuperate ad un uso produttivo, mentre per la maggior parte devono essere acquisite informazioni più dettagliate.

I fronti che vedono impegnate le esperienze e professionalità dei geologi sono molteplici: le attività di indagine e caratterizzazione dei siti, la valutazione dello stato di contaminazione del suolo/sottosuolo e delle risorse idriche, la stima dei rischi associati alla contaminazione, la progettazione delle opere di intervento per la bonifica o messa in sicurezza dei siti.

Queste attività, pur se necessariamente interdisciplinari, come la gran parte degli studi ambientali, contano in primo luogo sui geologi, spesso con alti ruoli di coordinamento e management, impegnati nella bonifica dei siti contaminati nelle società di consulenza, nelle Università e istituti di ricerca, nelle Amministrazioni Pubbliche locali (regioni, agenzie regionali, province, comuni) e nell'industria.

L'interesse per l'argomento è dimostrato inoltre dalle diverse scuole di specializzazione e corsi universitari che, ormai da alcuni anni, gli Ordini, le associazioni professionali e diversi atenei hanno messo in piedi proprio per formare i geologi in questo specifico campo.

Non c'è dubbio pertanto che la bonifica dei siti contaminati rappresenta oggi e rappresenterà in futuro un'ottima opportunità di lavoro, di sviluppo e di affermazione professionale.

L'Ordine dei Geologi del Lazio, sempre attento alle nuove richieste provenienti dal mondo del lavoro, si impegnerà, da un lato nella promozione di corsi di aggiornamento per professionisti e dall'altro a valorizzare il ruolo dei geologi che operano (o che aspirano legittimamente ad operare) nella pubblica amministrazione, presso Comuni, Province, Regione ed Azienda collegata (ARPALAZIO), ed in particolare nell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT) che ha di recente inglobato, all'interno del Dipartimento per la Difesa del Suolo, i geologi dell'ANPA e l'intero Servizio Geologico Nazionale, ma dove la difesa del suolo non contempla la bonifica dei siti contaminati, operante in un altro dipartimento con un solo geologo.



Il Presidente dell'Ordine  
Fabrizio Millesimi

Il Presidente  
Fabrizio Millesimi

# La geologia in archivio: il geotopo

**Il "geotopo" diventa  
uno strumento utile  
per la valorizzazione del  
territorio, del suo patrimonio  
culturale e del turismo.**

Il Lazio è senza dubbio una delle regioni Italiane con maggiore varietà di paesaggi naturali, da cui deriva un complesso insieme di situazioni climatiche e di ecosistemi. L'elemento fondamentale che ha determinato le diverse morfologie del paesaggio laziale, come sempre, è la natura geologica del paesaggio stesso, a sua volta definita da una lunga e affascinante storia di trasformazioni e mutamenti avvenuti nel corso delle ere passate. Vicende geologiche che attraverso le manifestazioni vulcaniche, oppure la lenta deposizione di sedimenti di varia natura sul fondo di antichi mari, hanno fornito litotipi di diversa natura come tufi, calcari, dolomie e arenarie, rocce di ogni tipo che costituiscono la "materia prima" per l'edificazione del territorio. "Materia prima" che venne poi rimaneggiata e modellata, in modo diverso a seconda della natura e composizione delle rocce, dai mari e dai venti, dalle acque continentali e dai ghiacci, fino a trasformarsi in quel mosaico di paesaggi di notevole bellezza che oggi caratterizzano il Lazio. A sua volta, la natura del paesaggio geologico ha influenzato nel corso del tempo le condizioni di esposizione e di piovosità, la circolazione delle acque, che si infiltrano o scorrono in superficie, la qualità e la natura della copertura vegetazionale, e di conseguenza le comunità animali: tutti elementi che in sintesi concorrono a dare vita ad una serie

di ecosistemi altrettanto ricchi e diversificati. È dunque necessario considerare il patrimonio geologico come un bene culturale che documenta tuttora i momenti più significativi nel processo di trasformazione evolutiva del territorio, un bene culturale da proteggere e al tempo stesso da valorizzare. E, come per ogni bene culturale, diventa importante conservarlo, creare una sorta di archivio di tutte le singolarità geologiche della nostra Regione. Una raccolta di schede che sinteticamente illustrano la geologia, in grado di metterne in luce i cosiddetti "geotopi", cioè le peculiarità, le "situazioni chiave" o i "siti di particolare rilievo", un "fossile guida", la varietà e la ricchezza morfologica e di fornire, infine, le cognizioni indispensabili per le nuove politiche di gestione territoriale. Dal 1998 fino ad oggi, la Direzione Cultura (Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo) della Regione Lazio ha condotto diverse campagne di catalogazione geologica nelle cinque province del Lazio, affidando il lavoro a professionisti selezionati da una graduatoria regionale di catalogatori geologi. Sui Monti della Tolfa, localizzati a Nord di Roma, tra il Lago di Bracciano ed il mare di Civitavecchia, le schede prodotte hanno fornito numerosi "geositi" corredati da una ricca bibliografia geologica e relative schede mineralogiche. L'analisi di tutte

**Maria Bruno**  
geologo libero professionista  
Catalogatrice per i beni geologici della Regione Lazio  
maria.mb@libero.it


**Maria Carla Cuggiani**  
geologo  
Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo  
della Regione Lazio, Area Valorizzazione del Territorio  
e dei Beni Culturali  
mcuggiani@regione.lazio.it



Figura 1. Scheda Vulcanismo Ernico

queste schede ha evidenziato la complessità morfologica del comprensorio tolfetano dando, nel contempo, un quadro completo dei momenti salienti della nascita e dell'evoluzione geologica di questo territorio. Per esempio, i domi lavici dal tipico aspetto del vulcanismo acido, oltre a raccontare la storia del vulcano di Tolfa (circa 2,5 m.a.), in molti casi, assumono particolare spicco morfologico nel contesto circostante; con versanti acclivi e cime generalmente arrotondate, danno vita ad un paesaggio aspro ed impervio, nettamente contrastante con quello delle aree adiacenti, caratterizzato dalle dolci colline sedimentarie. Bellissimi esempi sono il domo sul quale sorge l'abitato di Tolfa e quello di Ripa Maiaale nel territorio di Allumiere. Progetti di catalogazione sono stati realizzati sia nella Provincia di Rieti, sia nel settore di Appennino comprendente i Monti Prenestini e i Monti Ernici. Le schede prodotte hanno fornito, anche per questi territori, una ricca bibliografia geologica e un'altrettanto cospicua documentazione delle emergenze geologiche presenti, tali da permettere la realizzazione di Itinerari geologici (geoturismo), per ora solamente sotto forma di schede. Inoltre, i dati più significativi individuati nella catalogazione sono stati utilizzati per la realizzazione di un progetto della Regione Lazio dal titolo: *Le vie di Bacco nel Lazio. Itinerari, storia, cultura, tradizioni, gastronomia*. Si tratta di

**VULCANISMO ERNICO**




**PROVINCIA** Frosinone  
**COMUNE** Piglio  
**TOPONIMO** Torre del Piano  
**FOGLIO** 389  
**SEZIONE** 20  
**COORDINATE GEOGRAFICHE** Lat. N 41° 47' 07" Long. E 13° 08' 16"

**DESCRIZIONE**  
 Si tratta di un affioramento significativo della colata proclastica di natura leucitica a struttura colonnare che, in questa località, affiora in facies basale con uno spessore di circa 3-4 metri. Presenta una costituzione uniforme e litode, in matrice cineritica marrone o violacea con elementi scoriacei o lavici di dimensioni inferiori al centimetro, e piccolissimi pomici a consistenza farinosa e colore arancione. Nell'affioramento sono state riconosciute numerose liste o fiamme, delle dimensioni di pochi millimetri costituite da minute scorie nere a contorno tondeggianti e vescicolazione uniforme.

**PRESENZA DI FOSSILI** No  
**PRESENZA DI MINERALI** Sì (leucite)  
**VALORE SCIENTIFICO** Alto perché è uno dei maggiori esempi di struttura colonnare da raffreddamento di questo litotipo, che nella parte alta si presenta in facies pozzolanacea, materiale che viene estratto in alcune cave della zona.  
**STATO DI CONSERVAZIONE** Buono  
**PRESENZA EVENTUALI SITUAZIONI DI DEGRADO** No  
**INTERVENTI DI RECUPERO E LA SALVAGUARDIA** No  
**VINCOLI ESISTENTI NELL'AREA** Piano Territoriale Paesistico Ambito territoriale n°8 "Subiaco, Fregene, Collepardo" (aggiornato 16/3/87)  
 Tav. E1.4: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al T.U. approvato con R.D. 1775/37 punto C) Art. 1 L. 431/85;  
 Tav. E3.4: C1(a): Compatibilità con le previsioni agricole degli strumenti urbanistici vigenti; Monumenti isolati e strutture complesse.

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI** 12  
**DESCRITTORI** Vulcanismo  
**STRATIGRAFIA**



Stralzo della Carta Geologica F. 389 Anagni - scala 1:50.000 (Servizio Geologico d'Italia, 1975).

Legenda:  
 1) Alluvioni fluviali attuali;  
 2) Depositi eluviali e colluviali;  
 3) Taverini;  
 4) Cineriti;  
 5) Cineriti con intercalate colate proclastiche;  
 6) Colata proclastica leucitica a matrice cineritica; la facies superiore è pozzolanacea, quella basale risulta litode (Pleistocene-Olocene).

**NOTE**  
**COMPILATORE** Maria BRUNO  
**DATA** 12 aprile 2003

E testimonianza del vulcanismo dell'alta Valle del Fiume Sacco.

una serie di volumi, accompagnati da CD multimediale, dedicata agli itinerari di scoperta del Lazio attraverso la diffusione delle vigne e del vino, protagonisti di questi viaggi. *Le vie di Bacco* dopo aver attraversato l'Alta Ciociaria con il libro *La via del Cesanese tra i Monti Ernici e Prenestini*, giungono

nella provincia di Rieti con il volume *La via del vino nella terra dei Sabini*. Nelle pagine dei libri, attraverso percorsi naturalistici, storici e culturali e con l'ausilio di interviste, saggi antropologici, descrizioni di ambiente e racconti di usanze e tradizioni, viene messo in luce il >>

>> rapporto tra l'uomo, il territorio e la viticoltura locale. Il ciclo produttivo del vino fa da filo conduttore alla scoperta delle caratteristiche della zona, delle sue

peculiarità e delle sue bellezze naturalistiche. Inoltre, viene proposta una nuova chiave di lettura dei paesaggi vitati, attraverso l'interpretazione di questo

patrimonio ambientale basata sulla conoscenza dei fenomeni geologici che ne hanno determinato la configurazione. Per un prodotto del genere che, come una sorta di guida, ha l'intento di rendere il territorio del Lazio il più possibile fruibile dall'utenza attraverso un'attività di conoscenza e valorizzazione dei suoi beni culturali e ambientali, si è reso necessario elaborare le schede geologiche redatte e trasformarle in una sorta di "box fotografici" di approfondimento, raccontati con un linguaggio scientifico ma divulgativo, di ampio respiro. Vengono qui di seguito mostrati alcuni esempi del lavoro svolto: nella figura 1 la scheda "Vulcanismo ernico" rappresenta il modello utilizzato durante la campagna di catalogazione. Nella figura 2 "La carta del vino" è una carta tematica che mette in risalto il particolare aspetto economico e antropico della distribuzione dei vigneti nel territorio dei comuni dove corre la via del Cesanese e, inoltre, rivela i principali litotipi sui quali questi vengono coltivati.

L'immagine cartografica come una sorta di modello, che consente una visione d'insieme sufficientemente dettagliata e precisa ma di dimensioni ridotte, riflette esattamente la realtà vitivinicola di questi luoghi. Con *Le vie di Bacco*, pensiamo di aver ottenuto un grande risultato: il "geotopo" al servizio della valorizzazione del territorio e del turismo; di quel turismo che attraversando il Lazio potrà accrescere la sua valenza culturale, non solo con l'arte, la storia e le tradizioni enogastronomiche, ma anche guardando le rocce che, come pagine pietrificate dai millenni, raccontano le lunghe e tormentate vicende geologiche che hanno dato vita ai nostri splendidi paesaggi naturali e permesso agli esseri viventi di intraprendere il difficile cammino verso l'evoluzione. ○

## La "carta" del vino

Vale più un bicchier de vino che tutta facqua der Tevere  
(Proverbio romano)

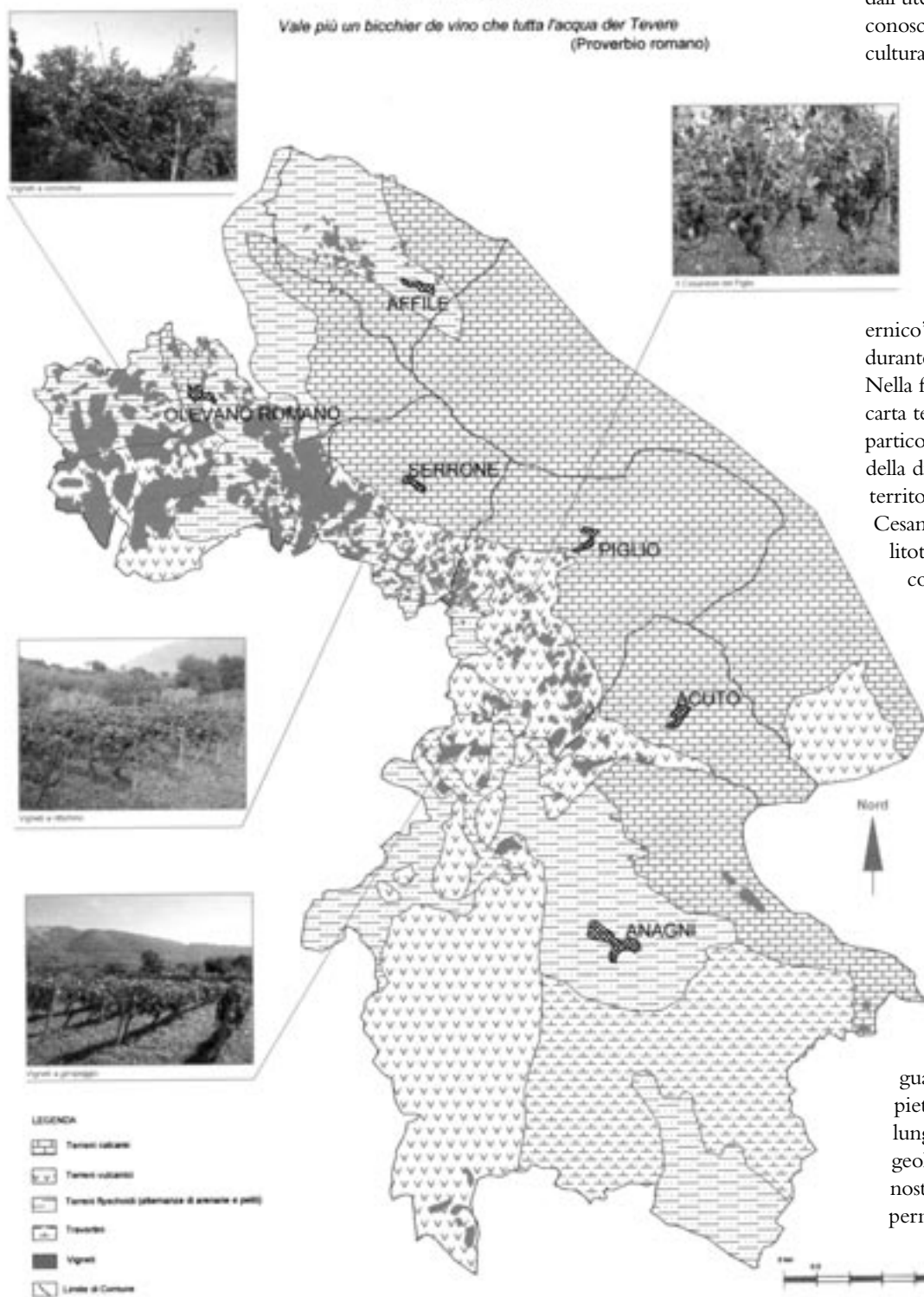


Figura 2.

# L'APAT e il sistema agenziario italiano

**Partita in sordina,  
l'Agenzia di Protezione  
Ambientale Nazionale  
sta prendendo coscienza  
delle sue enormi potenzialità.  
Vediamo quali sono.**

L'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT) istituita dall'art. 38 del D.L.gvo n. 300 del 30.07.1999, svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo, e nasce dalla fusione tra l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) ed il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali (DSTN) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo il D.P.R. 207/02.

L'APAT ha autonomia tecnico-scientifica e finanziaria, ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed al controllo della Corte dei Conti. L'Agenzia opera sulla base di un programma triennale, aggiornato annualmente, che determina obiettivi, priorità e risorse, in attuazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Nei settori di propria competenza, l'APAT svolge attività di collaborazione, consulenza, servizio e supporto alle altre pubbliche Amministrazioni.

Sono Organi dell'APAT il Direttore Generale (Ing. Giorgio Cesari) ed il Collegio dei Revisori; la struttura dell'APAT si articola in Dipartimenti e Servizi interdipartimentali. Il Direttore Generale è responsabile

dell'organizzazione dell'Agenzia, cura i rapporti con le istituzioni, ed in particolare con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, ed è coadiuvato da un Comitato composto da quattro membri (due designati dal Ministro per l'Ambiente e per il Territorio – tra i quali chi scrive – e due designati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano).

Al fine di promuovere lo sviluppo coordinato del sistema nazionale dei controlli in materia ambientale è inoltre istituito, presso l'Agenzia, un Consiglio Federale, presieduto dal Direttore Generale dell'APAT e composto dai legali rappresentanti delle ARPA/APPA, con la partecipazione di un delegato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni. I complessi ed articolati compiti, che l'APAT è chiamata a svolgere, sono da collocarsi nel processo istitutivo, organizzativo ed evolutivo della struttura stessa, sviluppato attraverso un Programma Triennale che rappresenta la logica ed imprescindibile continuità nella pianificazione delle priorità già individuate e le attività intraprese nel campo della protezione ambientale.

L'APAT assolve a precise disposizioni legislative in base alla legge istitutiva e alle direttive del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, tenendo a riferimento i progetti e le esperienze maturate nel

&gt;&gt;

**Antonio Colombi**  
Membro Comitato APAT

Testo rielaborato da testi Apat  
e dal sito web [www.apat.it](http://www.apat.it)



>> rapporto con l'Agenzia Europea e col sistema delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la Protezione dell'Ambiente. La dotazione di personale attualmente in organico, pari a 738 unità, dovrà essere necessariamente incrementata per sostenere la capacità di APAT di perseguire gli

obiettivi fissati dalle leggi e per la mole di competenze riservategli dai dettati normativi.

La strategia dell'APAT, già espressa attraverso il Programma Triennale 2003-2005 e ripresa da quello 2004-2006, ha come obiettivo generale di assicurare affidabilità, indipendenza, trasparenza e alta

qualità tecnica alle sue attività, garantendo il necessario coordinamento all'interno del sistema agenziale APAT/ARPA/APPA. Il Programma Triennale, da aggiornare annualmente secondo necessità, individua priorità, esigenze e progetti. Le attività dell'Agenzia sono rivolte all'espletamento di compiti inerenti ai controlli volti alla

## APAT: LA NUOVA CASA DEI GEOLOGI?

Risponde il Dott. Leonello Serva - Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo, APAT.

### 1. Quale è il ruolo del Geologo in una struttura agenziale come APAT, ora che non c'è più il Servizio Geologico Nazionale?

Il Servizio Geologico Nazionale non c'è più. Che gran brutta cosa! Questo mi sento dire da quando sono diventato Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT). Per onestà intellettuale debbo però ricordare che alcuni di quelli che lo affermano, non hanno fatto nulla di concreto per ridare lustro all'onorato Servizio Geologico Nazionale (SSN), che da parecchi anni viveva in acque non calmissime. A livello personale sono affezionato, in quanto Geologo, a ciò che quella Istituzione ha rappresentato per la nostra comunità, e mi adopererò, per quanto possibile, affinché APAT diventi presto per le future generazioni di Geologi ciò che il Servizio Geologico d'Italia (quello di una volta, per intenderci) è stato per la nostra.

Le cose però vanno avanti e dobbiamo tenerne conto, se non vogliamo piangerci addosso come accade spesso alle persone anziane, malinconicamente ed affettivamente legate ai "bei tempi andati". Se volessimo dunque "vedere il bicchiere mezzo pieno" (non tutti sono obbligati a farlo, ci mancherebbe altro!), oggi sono presenti più di un Servizio Geologico, tante cose da fare e tanto spazio a disposizione per i geologi, che però dovrebbero meglio interagire con altre professionalità, anch'esse impegnate nelle attività di prevenzione dei rischi naturali, nella ricerca delle georisorse e di difesa del suolo. Una cosa ho certamente imparato dalla mia più che ventennale esperienza di lavoro con colleghi Geologi, ma anche con Ingegneri (Civili, Idraulici, Nucleari), Architetti, Fisici, Chimici, Biologi: è necessario imparare a comprendere ciò che chi lavora al nostro fianco si aspetta da noi, sforzandoci al tempo stesso di individuare gli aspetti che dobbiamo assorbire dalla altrui esperienza (oggi va di moda dire fare sinergia).

### 2. Quali sono i campi, nel settore della protezione ambientale, che nel prossimo futuro prevederanno un impegno di carattere geologico?

Facciamo, dunque, un breve excursus su quanto è accaduto. La famosa Legge 300 (la cosiddetta "Bassanini", figlia di un certa filosofia tecnico-scientifico-politica che anche nostri colleghi

Geologi hanno contribuito ad alimentare), nel lontano 1999 ha comportato, tra l'altro, che l'ex Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) ed il SSN confluissero all'interno dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici. Seppur a rilento le cose, poi, sono andate avanti e il governo attuale, attraverso lo Statuto di cui al DPR 207/02, ha attuato quanto stabilito dalla suddetta legge. Una delle conseguenze di questa riorganizzazione istituzionale, è stata la creazione del Dipartimento Difesa del Suolo (*vedi organigramma*), nel quale sono confluiti l'Unità Interdipartimentale Rischio Idrogeologico dell'ex Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) e buona parte dell'ex SSN. Peraltro, alcune delle attività dell'ex SSN sono divenute competenza del Dipartimento Difesa della Natura, diretto dalla Dott.ssa Marisa Amadei (Geologa), ed altre dell'Unità Interdipartimentale Emergenze della nuova Agenzia. La nuova "creatura", originata da questa fusione di competenze è il Dipartimento Difesa del Suolo, composto da 7 Servizi, di cui alcuni di carattere prettamente geologico.

Compiti fondamentali del Dipartimento sono quelli derivanti dalla legge istitutiva dell'ANPA, dalla legge 267/98 (legge Sarno) e dalla 183/89 (Difesa del Suolo): in estrema sintesi, il rischio geologico-idraulico, il CARG ed il supporto operativo, tecnico e scientifico al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e ad altre Istituzioni, quali il Dipartimento della Protezione Civile per quanto concerne i rischi naturali (in particolare tettonica attiva e franologia associata) e di geofisica applicata (bonifiche di siti contaminati).

Un'Unità del Dipartimento cura direttamente i rapporti in materia di difesa del suolo con l'Agenzia Europea per l'Ambiente e più in generale con la Commissione Europea, ed è coinvolto anche nello sviluppo di progetti di ricerca internazionali.

Il Dipartimento Difesa del Suolo, nella mia accezione è un'Istituzione dove devono operare persone in grado di fare al tempo stesso scienza e professione. Non è certo cosa che si possa inventare dall'oggi al domani, ma mi accorgo che i colleghi del Dipartimento stanno lavorando insieme a me su questa linea: sono sicuro che, se riusciremo a percorrere fino in fondo questa strada, ne trarranno benefici sia la comunità scientifica che quella professionale dei Geologi, e verrà fornito un sostanziale contributo alla comunità nazionale.

**APAT**  
 Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici

Dipartimento Difesa del Suolo  
 SUO

Dr. Leonello Serva



**Organigramma del Dipartimento Difesa del Suolo dell'APAT.**

prevenzione ambientale. Le conseguenti azioni impegnano risorse umane e finanziarie, che devono, comunque, essere attive anche nei ricorrenti casi connessi all'emergenza ambientale. Questa necessità operativa rappresenta una ulteriore dimostrazione delle caratteristiche di duttilità e flessibilità del Programma Triennale e dei relativi aggiornamenti che, pur nella garanzia del conseguimento degli obiettivi istituzionali ripartiti nelle diverse Unità, sono in grado di gestire le problematiche ambientali ricorrenti ed emergenziali.

Il sistema delle Agenzie Ambientali, in Italia, nasce con la legge n. 61 del 21 gennaio 1994 che istituisce l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e delega le Regioni e le Province Autonome a provvedere, con proprie leggi, all'istituzione delle Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente.

Tale legge, modificata dal D.Lgs. n. 300/99, ha permesso il costituirsi di una rete di soggetti che collaborano nel controllo orientato alla protezione ambientale, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna Agenzia; una rete in cui interagiscono tra loro il livello politico delle decisioni (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio), quello tecnico-coordinatore (APAT) e quello tecnico-operativo (ARPA/APPA), con rapporti non di tipo gerarchico, bensì di interazione e collaborazione all'interno del Sistema Agenziale.

Come si evince dal D.P.R. 8 agosto 2002, n. 207 le attività di competenza dell'APAT sono classificabili nelle seguenti funzioni:

- funzioni tecnico-scientifiche legate allo svolgimento delle attività di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente;
- funzioni di coordinamento scientifico e tecnico nei confronti delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome al fine di rendere omogenee sul territorio nazionale procedure, metodologie e dati per le spettanze delle Agenzie stesse;
- potenziamento e sviluppo delle funzioni di supporto scientifico e tecnico e di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio tramite convenzioni connesse ad esso e ad

altre Pubbliche Amministrazioni ed Enti;

- funzioni interne di svolgimento e di applicazione dell'Autorità di controllo nell'ambito delle tematiche ambientali riguardanti nello specifico (art. 18 Funzioni ispettive e controlli).

L'Agenzia per competenze e fini istituzionali svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente nel campo geologico, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo. In tale ambito, essa svolge in particolare:

- le funzioni tecnico-scientifiche concernenti la protezione dell'ambiente, come definite dall'articolo 1 del decreto legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, nonché le altre a carattere tecnico operativo o di controllo assegnate all'Agenzia medesima con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nell'ambito della normativa vigente;
- le funzioni tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e delle acque di cui agli articoli 1 e 4 della legge 18 maggio 1989, n. 183, nonché ogni altro compito a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale di cui all'articolo 88 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- L'Agenzia svolge altresì le funzioni e le attribuzioni già di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, del Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali e dei relativi Servizi Tecnici, degli Uffici di biblioteca e documentazione dell'Ufficio per il Sistema Informativo Unico (SIU).

Uno degli strumenti fondamentali che l'Agenzia possiede, per ottimizzare la

strategia di controllo e prevenzione ambientale, quindi anche nel campo di nostra pertinenza, è rappresentato dal sistema di collaborazione con le Agenzie Regionali e delle Province Autonome. A tal fine l'Agenzia coordina, promuove e cerca di rendere omogenee sul piano nazionale le metodologie tecnico-operative per l'esercizio delle attività proprie delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché degli altri organismi eventualmente costituiti per lo svolgimento di analoghe funzioni. Le attività di indirizzo e coordinamento tecnico concernono:

- l'adozione di criteri di regolarità e di omogeneità delle misure in campo ambientale per la convalida dei dati e la successiva elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale.
- l'elaborazione di metodologie per le attività di raccolta e di convalida dei dati e per la realizzazione di reti di monitoraggio in applicazione della normativa vigente.

L'APAT ha le capacità tecnico-scientifiche per poter indicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio le situazioni e le soluzioni che possono essere adottate per l'Ambiente Italia a livello Europeo. Occorre quindi pervenire gradualmente al superamento della fase in cui la capacità propositiva di APAT si esprime solo nell'emergenza, atteso che le proposte devono esser formulate anche in ordine ad aspetti e circostanze che ora non sono emergenza, ma che potrebbero divenire tali fra pochi giorni o mesi. In questo modo l'APAT permetterebbe al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di possedere una visione preventiva e non emergenziale dell'Ambiente italiano.

# Bilancio preventivo 2004

**Approvato dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Lazio il Bilancio Preventivo 2004 con la non variazione delle quote associative.**

## **Note preliminari al bilancio preventivo per l'anno 2004**

Avendo raggiunto, nel corso del 2003, un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite, il Consiglio ha ritenuto di lasciare invariate le quote di iscrizione, ritenendo la raccolta prevista sufficiente a garantire la copertura delle spese "fisse" (stipendi, affitti, responsabile della Sicurezza, Revisore dei Conti, Commercialista, contratti vari, ecc.) e di quelle relative alle attività che ormai tradizionalmente l'Ordine svolge nel corso dell'anno.

Occorre precisare che si avrà un naturale incremento dei costi, dovuto agli adeguamenti ISTAT ed al rinnovo dei contratti di lavoro, relativi ai canoni di locazione ed agli stipendi, oltre al non piccolo aumento dei conseguenti oneri previdenziali.

Tra le attività svolte dal Consiglio dell'Ordine le principali sono:

- servizi agli iscritti: contratto con la RAI per la pagina di Televideo;
- sito Internet;
- pubblicazione del Bollettino che si rivela utile strumento di divulgazione e di contatto con gli iscritti e che continua ad

essere molto apprezzato dagli iscritti;

- presenza nelle strutture interordine quali i CUP regionali e provinciali e nelle Commissioni istituite di volta in volta presso la Regione, le Province, i Comuni e le Università;
- fornire notizie relative ai singoli iscritti o all'Albo, agli iscritti, agli altri Ordini, al CNG ed ai vari Enti;
- raccolta delle Leggi relative all'attività professionale per consentirne la consultazione, anche dal sito Internet;
- acquisizione delle più recenti pubblicazioni scientifiche e delle cartografie, in particolare relative al Lazio, per consentirne la consultazione presso l'Ordine.

Inoltre, è previsto un fondo per poter usufruire di consulenze legali per intervenire a tutela della professione ogni qualvolta se ne dovesse presentare la necessità.

Nel corso dell'anno si potrà verificare se questo bilancio preventivo corrisponderà alle necessità che si incontreranno o se occorrerà procedere ad una variazione di bilancio per adeguarlo ad eventuali altre necessità che per ora non è stato possibile prevedere.

## **Allegato tecnico al bilancio preventivo dell'anno 2004**

Il bilancio preventivo è stato redatto secondo il nuovo schema trasmesso dal CNG con la Circolare n° 180/03.

Esso risulta suddiviso per Titoli sia per le Entrate sia per le Uscite.

Per le Entrate i Titoli sono:

**I Entrate tributarie;**

**II Entrate da trasferimenti;**

**III Entrate extratributarie;**

**IV Entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti;**

**V Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale;**

**VI Accensione di prestiti;**

**VII Partite di giro.**

Per le Uscite abbiamo:

**I Spese correnti;**

**II Spese in conto capitale;**

**III Estinzione di mutui;**

**IV Partite di giro.**

Per entrambe le voci i titoli sono suddivisi per Centri di responsabilità a loro volta divisi in Unità previsionali di base.

Il conto economico preventivo per l'anno 2004 è stato redatto in modo da consentire investimenti per sviluppare il programma che il Consiglio Regionale si è dato.

Di seguito si illustrano le varie voci che compaiono nel bilancio.

### **Analisi delle entrate**

Poiché si prevede che le spese correnti dell'Ordine nel corso del 2004 si manterranno stazionarie salvo i dovuti adeguamenti ISTAT delle spese di funzionamento della sede (fitti e stipendi) è stato deliberato (Delibera n° 82/2003) di non variare le quote sociali né i diritti di segreteria e quelli di vidimazione e liquidazione.

#### **Titolo I – Entrate tributarie**

In questo titolo è presente una sola Unità previsionale di base 1) Contributi, relativa alle quote annuali ed alle tasse di iscrizione. I conteggi delle entrate tengono conto, dell'ammontare delle varie quote compresi i presumibili nuovi iscritti, delle possibili eventuali cancellazioni, dei proventi dei versamenti dei morosi e dei

sospesi che eventualmente regolarizzeranno la loro posizione.

Nel dettaglio la situazione è la seguente.

- l'esazione delle quote per l'anno 2004 avverrà attraverso l'invio da parte delle esattorie delle cartelle ai primi di gennaio, con scadenza al 31 gennaio; per gli eventuali ritardatari partirà poi la richiesta di pagamento con cartelle esattoriali;
- le quote relative agli anni precedenti sono già in corso di riscossione attraverso le concessionarie e riguardano gli iscritti che hanno smarrito i moduli o dimenticato di effettuare il versamento e che comunque non sono stati ancora sospesi;
- proseguirà la richiesta ai sospesi delle quote non versate.

Nel calcolare le previsioni d'incasso si è ipotizzato:

- la possibilità che un certo numero (valutabile in un 20%) di iscritti non paghi, per vari motivi, la quota relativa al 2004;
- che il 50% delle quote relative ai morosi non si potranno incassare nel corso dell'anno (difficoltà di reperimento, resistenza dell'iscritto a versare, ecc.);
- che ancora più alto (valutato al 90%) sarà il numero dei colleghi sospesi che non regolarizzeranno nel corso dell'anno la loro posizione con l'Ordine.

Per conseguenza le entrate sono state calcolate in modo cautelativo tenendo presente anche l'andamento delle entrate per gli anni 2003, 2002 e 2001.

Il numero dei morosi è aumentato rispetto a quello dell'anno precedente (325 per l'A.P. e 53 per l'E.S.); le cause si possono ricondurre alla difficoltà di rintracciare i colleghi che cambiano domicilio senza comunicarlo ed a qualche disagio relativo alle esattorie, oltre all'aumento del numero dei colleghi che per varie ragioni decide di non pagare.

Per quanto riguarda le nuove iscrizioni si è inserito un numero presuntivo dedotto dalle quantità relative agli anni precedenti.

#### **Titolo II – Entrate da trasferimenti correnti**

Unità previsionale di base 2) Trasferimenti da parte di Enti pubblici. Voce introdotta per la prima volta quest'anno. Non sono

previsti trasferimenti da parte di alcun Ente.

#### **Titolo III – Entrate extratributarie**

Sono presenti tre Unità previsionali di base di cui si elencano le previsioni qui di seguito.

3) Entrate per servizi. Vi sono riportati gli introiti relativi ai diritti di vidimazione, ai certificati ed alla fornitura di tessere e timbri. Gli incassi relativi alla prima di queste voci, in base all'evoluzione degli anni precedenti, si prevedono stazionari rispetto allo scorso anno.

Per le altre voci si prevede un ulteriore calo di richiesta di certificati stante la possibilità di autocertificazione mentre si prevedono praticamente stazionarie le richieste di timbri e tessere.

4) Entrate straordinarie e 5) Entrate finanziarie: le voci d'incasso evidenziate in questi capitoli, come per gli anni precedenti, sono state modulate, sulla scorta dei dati desumibili per le stesse voci, dai bilanci consuntivi degli anni 1998, 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003.

#### **Titolo IV – Entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti**

Unità previsionale di base 6) Alienazione beni e riscossione crediti. Voce introdotta per la prima volta quest'anno. Non sono previsti introiti per questa voce.

#### **Titolo V – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale**

Unità previsionale di base 7) Trasferimenti in conto capitale. Voce introdotta per la prima volta quest'anno. Non sono previsti introiti per questa voce.

#### **Titolo VI – Accensione prestiti**

Unità previsionale di base 8) Accensione prestiti. Voce introdotta per la prima volta quest'anno. Non sono previsti introiti per questa voce.

#### **Titolo VII – Partite di giro**

Unità previsionale di base 9) Entrate partite di giro. In questa voce sono riportate le somme relative alle quote degli anni pregressi ancora da incassare per conto del CNG ed al quale verranno periodicamente versate.

>>

# Informazioni dalla Tesoreria

## >> **Analisi delle uscite**

### **Titolo I – Spese correnti**

Affari istituzionali e promozionali

Per le Unità previsionali di base: 1) Attività del Consiglio, 2) Coordinamento con CNG e 3) Congressi e Convegni sono state stanziare le somme che devono garantire la normale attività del Consiglio e permettere la partecipazione a Convegni e Congressi, a tutte le attività di rappresentanza e di collaborazione con il CNG, gli Enti e le Amministrazioni. Una somma è prevista per il pagamento dei premi dell'Assicurazione. Una variazione rispetto all'anno precedente è data dalle somme stanziare per consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio.

Unità previsionali di base 4) Stampa: il Consiglio, anche tenuto conto degli ottimi risultati conseguiti, conferma lo stanziamento della somma necessaria per la stampa e la diffusione del Bollettino

Professione Geologo.

Servizi generali

Unità previsionali di base 5) Spese personale e 6) Funzionamento sede: in questi capitoli si evidenziano alcune

variazioni di spesa, in aumento quelle relative ai contributi previdenziali a seguito degli aumenti già evidenziatisi nello scorso esercizio, in leggero aumento, per il naturale adeguamento, la somma destinata al pagamento dell'affitto della sede e sostanzialmente stazionarie quelle dei contratti e consumi.

Inoltre è stato previsto di individuare una migliore redditività del fondo Indennità T.F.R.

Unità previsionale di base 7) Spese generali: le uscite restano sostanzialmente le stesse degli anni precedenti e consentono le prestazioni di servizio del Consiglio tra cui le Consulenze e prestazioni professionali, le spese di esazione delle quote e l'acquisto di pubblicazioni e cartografie.

Unità previsionale di base 8) Oneri finanziari: si stanziare le somme necessarie per far fronte agli oneri derivanti dalla tenuta dei conti correnti in Banca e presso le Poste.

Unità previsionale di base 9) Organi istituzionali: sono stanziati qui i fondi per il Revisore dei conti che nel bilancio dello scorso anno erano inclusi nelle Consulenze professionali nell'Unità

previsionale di base 7) Spese generali.

### **Titolo II – Spese in conto capitale**

Investimenti

Unità previsionale di base 10) Gestione amministrativa sede: sono stanziare in questa voce una somma per consentire l'aggiornamento delle apparecchiature elettroniche e dei programmi ed una somma per l'acquisto di arredi per consentire la conservazione e catalogazione delle cartelle personali degli iscritti.

### **Titolo III – Estinzione di mutui**

Estinzione di mutui

Unità previsionale di base 11) Estinzione di mutui: voce introdotta per la prima volta quest'anno. Non sono previste uscite per questa voce.

### **Titolo IV – Partite di giro**

Partite di giro

Unità previsionale di base 12) Partite di giro: la somma esposta in questo capitolo è la stessa evidenziata nel corrispondente capitolo delle entrate in quanto si tratta di somme che una volta raccolte andranno versate al Consiglio Nazionale.



## **Parere del revisore contabile sul bilancio preventivo dell'Ordine Regionale dei Geologi del Lazio relativo all'esercizio 2004**

09/02/2004

Spett.le  
ORDINE REGIONALE  
DEI GEOLOGI DEL LAZIO  
Via Flaminia, 43 - 00196 Roma  
P.IVA 96193670583

Ho esaminato il bilancio preventivo dell'Ente, messo a mia disposizione dal reparto amministrativo dell'Ordine. Dopo attenta analisi e mirati raffronti, sono in grado di rassegnare la presente relazione.

Il Bilancio Preventivo risulta suddiviso per titoli, che comprendono Entrate Tributarie, Entrate da trasferimenti correnti, Entrate extra-tributarie, Entrate per alienazione beni e riscossione crediti ed Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, mentre le Uscite di parte corrente comprendono quelle per "AFFARI ISTITUZIONALI e PROMOZIONALI", quelle per "SERVIZI GENERALI", quelle per "INVESTIMENTI" e quelle per "ESTINZIONE DI MUTUI", tutte a loro volta suddivise in diversi capitali rappresentanti le diverse unità previsionali di base; le Uscite per investimenti riguardano le previsioni di acquisto di beni durevoli. Le previsioni di entrate e gli stanziamenti di spesa risultano ragionevolmente e prudenzialmente determinati in rapporto alla situazione accertata dell'Ente, al Tasso inflattivo in atto ed a quello programmato per il 2004, nonché ai contratti, agli impegni in corso, ed a provvedimenti legislativi vigenti e di prossima attuazione.

Si espone una sintesi delle variazioni più significative, quali emergono per l'anno 2004, rispetto alle previsioni attestate per l'esercizio passato, il 2003.

Per quanto concerne le Entrate tributarie, si osserva al punto 3 ("Quote anni precedenti") un incremento delle previsioni di competenza rispetto all'anno 2003, dovuto alla morosità di una parte degli iscritti; lo stesso dicasi per ciò che riguarda il punto 4 ("Elenco speciale anni precedenti").

Tra le Uscite per "Affari istituzionali e promozionali" si registra un aumento rispetto al 2003 della previsione di spesa relativa alle "elezioni": ciò in quanto durante il corso del 2004 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio.

Relativamente alle voci di spesa ho appurato che, in merito a quelle del personale, l'aumento delle previsioni deriva principalmente dalla ricerca della migliore redditività riguardante il fondo indennità T.F.R. della forza lavoro.

Le altre previsioni di spesa di natura corrente restano pressoché invariate.

In definitiva, per quanto di mia competenza ed alla luce dell'analisi effettuata, posso concludere la presente relazione, in ossequio al dettato di cui all'art. 239 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti locali e del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, esprimendo il parere favorevole in merito alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio anche in relazione alle variazioni confrontate con le appostazioni inerenti il bilancio preventivo della passata gestione.

Dott. Antonio Bramante

>>

# Informazioni dalla Tesoreria

## PARTE I - ENTRATE - ANNO 2004 Approvato dal CNG il 1° aprile 2004 con delibera 42/2004

Centro di responsabilità	Conto	Residui passivi presunti fine anno 2003	Previsioni di competenza anno 2003	Previsioni di competenza anno 2004	Previsioni di cassa anno 2004
	- Fondo iniziale di cassa			22.552,28	22.552,28
	UNITÀ PREVISIONALE DI BASE				
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	<b>1) Contributi</b> 1 - Albo Professionale 2 - Elenco Speciale 3 - Albo Professionale anni precedenti 4 - Elenco Speciale anni precedenti 5 - Sospesi Albo Professionale 6 - Sospesi Elenco Speciale 7 - Tassa iscrizione Albo 8 - Tassa iscrizione Elenco Speciale <b>TOTALE TITOLO I</b>	10.290,24 647,50 12.397,10 579,22 5.424,11 988,50 - 40,00 <b>30.366,67</b>	122.425,00 14.825,00 33.080,23 2.326,70 14.759,53 2.471,24 1.000,00 120,00 <b>191.007,70</b>	124.290,00 14.745,00 55.332,25 5.646,40 14.413,51 2.471,24 1.000,00 80,00 <b>240.530,68</b>	99.432,00 11.796,00 27.666,13 2.823,20 1.441,35 247,12 800,00 40,00 <b>166.798,08</b>
TITOLO II ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	<b>2) Trasferimenti da parte di Enti pubblici</b> 1 - Trasferimenti da parte dello Stato 2 - Trasferimenti da parte delle Regioni 3 - Trasferimenti da parte di Province e Comuni 4 - Trasferimenti da parte di altri enti <b>TOTALE TITOLO II</b>	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
	<b>3) Entrate per servizi</b> 1 - Diritti di vidimazione/liquidazione 2 - Certificati 3 - Tessere e Timbri <b>Totale</b>	- - 8,00 <b>8,00</b>	1.200,00 18,00 830,00 <b>2.048,00</b>	1.200,00 135,00 1.375,00 <b>2.710,00</b>	1.080,00 121,50 1.237,50 <b>2.439,00</b>
TITOLO III ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	<b>4) Entrate straordinarie</b> 1 - Recupero anticipazioni 2 - Contributi da terzi 3 - Pubblicità 4 - Tariffari 5 - Dispense corsi 6 - Pubblicazioni 7 - Altri proventi <b>Totale</b>	- - - - - - - -	672,70 - - - - - - <b>672,70</b>	672,70 - - - - - - <b>672,70</b>	403,62 - - - - - - <b>403,62</b>
	<b>5) Entrate finanziarie</b> 1 - Interessi bancari 2 - Interessi postali 3 - Interessi dep.cauzionali <b>Totale</b>	- - - -	170,00 - - <b>170,00</b>	105,00 110,00 - <b>215,00</b>	94,50 99,00 - <b>193,50</b>
	<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>8,00</b>	<b>2.890,70</b>	<b>3.597,70</b>	<b>3.036,12</b>
TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI E RISCOSSIONE CREDITI	<b>6) Alienazione beni e riscossione crediti</b> 1 - Alienazione beni immobili 2 - Alienazione immobili Tecniche 3 - Realizzo di vincoli immobiliari 4 - Riscossione crediti <b>TOTALE TITOLO IV</b>	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTOCAPITALE	<b>7) Trasferimenti in conto capitale</b> 1 - Trasferimenti da parte dello Stato 2 - Trasferimenti da parte delle Regioni 3 - Trasferimenti da parte di Province e Comuni 4 - Trasferimenti da parte di altri enti <b>TOTALE TITOLO V</b>	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -
TITOLO VI ACCENSIONE PRESTITI	<b>8) Accensione prestiti</b> 1 - Accensione mutui 2 - Assunzione di altri debiti finanziari 3 - Emissione obbligazioni <b>TOTALE TITOLO VI</b>	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -
TITOLO VII PARTITE DI GIRO	<b>9) Entrate partite di giro</b> 1 - Quote c/CNG 2 - Quote c/CNG non dovute 3 - Ritenute erariali 4 - Ritenute previdenziali ed assistenziali <b>TOTALE TITOLO VII</b>	15.872,86 - - - <b>15.872,86</b>	41.913,57 120,00 - - <b>42.033,57</b>	20.688,24 250,00 - - <b>20.938,24</b>	8.275,30 150,00 - - <b>8.425,30</b>
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>				
	TITOLO I	30.366,67	191.007,70	240.530,68	166.798,08
	TITOLO II	-	-	-	-
	TITOLO III	8,00	2.890,70	3.597,70	3.036,12
	TITOLO IV	-	-	-	-
	TITOLO V	-	-	-	-
	TITOLO VI	-	-	-	-
	TITOLO VII	15.872,86	42.033,57	20.938,24	8.425,30
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>46.247,53</b>	<b>235.931,97</b>	<b>265.066,62</b>	<b>178.259,50</b>
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE (come da situazione amministrativa 2002)		- 4.108,47		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE PRESUNTO			21.354,92	21.354,92
	<b>TOTALE</b>	<b>46.247,53</b>	<b>231.823,50</b>	<b>286.421,54</b>	<b>199.614,42</b>

Valori espressi in Euro

**PARTE II - USCITE - ANNO 2004**  
**Approvato dal CNG il 1° aprile 2004 con delibera 42/2004**

Centro di responsabilità	Conto	Residui passivi presunti fine anno 2003	Previsioni di competenza anno 2003	Previsioni di competenza anno 2004	Previsioni di cassa anno 2004
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	UNITÀ PREVISIONALE DI BASE				
AFFARI ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI	<b>1) Attività del Consiglio</b>				
	1 - Spese riunioni Consiglio	450,00	3.100,00	3.100,00	2.945,00
	2 - Rimborso spese attività consiglieri	-	2.600,00	2.600,00	2.470,00
	3 - Spese consiglieri per commiss., rappresent., ecc.	-	2.000,00	2.000,00	1.425,00
	4 - Assicurazioni	7,94	2.350,00	2.500,00	2.375,00
	5 - Elezioni	-	-	350,00	332,50
	6 - Spese postali per elezioni	-	-	8.000,00	7.600,00
	7 - Stampati per elezioni	-	-	1.500,00	1.425,00
	<b>Totale</b>	<b>457,94</b>	<b>10.050,00</b>	<b>19.550,00</b>	<b>18.572,50</b>
	<b>2) Coordinamento con CNG e OO. RR.</b>				
	1 - Riunioni, rappresentanza	150,00	3.500,00	3.200,00	2.880,00
	<b>Totale</b>	<b>150,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>2.880,00</b>
<b>3) Congressi e Convegni</b>					
1 - Spese di partecipazione a convegni, riunioni	-	270,00	1.000,00	900,00	
2 - Rimborso	100,00	900,00	1.500,00	1.350,00	
3 - Attività CUP e Consulte Interprofessionali	250,00	1.000,00	3.000,00	2.850,00	
4 - Congresso Ordine Regionale	949,62	2.500,00	500,00	450,00	
5 - Promozionali	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>1.299,62</b>	<b>4.670,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>5.550,00</b>	
<b>4) Stampa</b>					
1 - Stampa Bollettino	1.995,00	10.365,00	11.000,00	10.450,00	
2 - Impaginazione grafica Bollettino	-	3.130,00	3.200,00	3.040,00	
3 - Spese postali spedizione Bollettino	545,00	1.690,00	2.000,00	1.900,00	
4 - Quota Ordine dei Giornalisti	-	105,00	150,00	150,00	
5 - Iscrizione Tribunale	-	-	-	-	
6 - Pubblicazioni non periodiche - Dispense	-	-	1.400,00	1.330,00	
7 - Stampa Albo Professionale	500,00	8.500,00	-	-	
8 - Stampa Tariffario	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>3.040,00</b>	<b>23.790,00</b>	<b>17.750,00</b>	<b>16.870,00</b>	
SERVIZI GENERALI	<b>5) Spese personale</b>				
	1 - Stipendi	-	16.000,00	16.500,00	15.675,00
	2 - Contributi Inps, Inpdap, Inail	1.260,00	10.300,00	12.000,00	11.400,00
	3 - Contributi Irap	178,00	2.400,00	2.600,00	2.470,00
	4 - Fondo Trattamento Accessorio	1.000,00	5.288,00	5.500,00	5.288,00
	5 - Buoni Mensa	-	550,00	550,00	522,50
	6 - Ritenute Sindacali	45,00	130,00	150,00	142,50
	7 - Indennità di fine rapporto	-	1.700,00	2.000,00	1.900,00
	8 - Indennità di fine rapporto pregresse	-	-	8.500,00	8.075,00
	9 - Assicurazioni	-	230,00	250,00	237,50
	<b>Totale</b>	<b>2.483,00</b>	<b>36.598,00</b>	<b>48.050,00</b>	<b>45.710,50</b>
	<b>6) Funzionamento sede</b>				
	1 - Affitti e spese condominiali	600,00	28.000,00	28.000,00	26.600,00
	2 - Elettricità - Gas - N.U.	150,00	2.500,00	1.800,00	1.620,00
	3 - Telefono	200,00	2.300,00	2.700,00	2.430,00
	4 - Manutenzione macchine e locali	-	2.000,00	2.000,00	1.800,00
	5 - Internet	60,00	2.500,00	2.900,00	2.610,00
	6 - Pulizie sede	-	1.700,00	1.700,00	1.615,00
	<b>Totale</b>	<b>1.010,00</b>	<b>39.000,00</b>	<b>39.100,00</b>	<b>36.675,00</b>
	<b>7) Spese generali</b>				
	1 - Postali	-	3.000,00	2.500,00	2.375,00
	2 - Cancelleria e stampati	-	2.200,00	2.700,00	1.980,00
	3 - Realizzazione e registrazione logo	-	-	2.000,00	1.600,00
	4 - Spese contratti di servizi	-	6.700,00	7.000,00	6.650,00
5 - Consulenze e prestazioni professionali	-	14.000,00	14.000,00	13.300,00	
6 - Esazione quote annuali	-	11.273,50	4.987,09	4.650,74	
7 - Spese bancarie	-	700,00	750,00	712,50	
8 - Spese di CCP	-	300,00	300,00	285,00	
9 - Acquisto libri, riviste, abbonamenti	-	3.000,00	1.500,00	1.425,00	
10 - Acquisto timbri e tessere	-	800,00	1.000,00	950,00	
11 - Spese varie	-	980,00	1.000,00	900,00	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>43.453,50</b>	<b>37.237,09</b>	<b>34.828,24</b>	
<b>8) Oneri Finanziari</b>					
1 - Oneri bancari	-	400,50	450,00	405,00	
2 - Oneri postali	-	233,01	250,00	225,00	
3 - Imposte su interessi attivi	-	-	-	-	
4 - Altre imposte	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>633,51</b>	<b>700,00</b>	<b>630,00</b>	
<b>9) Organi istituzionali</b>					
1 - Nucleo di valutazione	-	-	-	-	
2 - Revisore dei conti	-	-	1.500,00	1.350,00	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.350,00</b>	
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>8.440,56</b>	<b>161.695,01</b>	<b>173.087,09</b>	<b>163.066,24</b>
<b>TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
INVESTIMENTI	<b>10) Gestione amministrativa sede</b>				
	1 - Acquisti impianti e Rete informatica	-	3.500,00	2.000,00	1.800,00
2 - Mobili ed arredi	244,63	3.000,00	2.500,00	2.250,00	
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>244,63</b>	<b>6.500,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.050,00</b>	
<b>TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI</b>					
ESTINZIONE DI MUTUI	<b>11) Estinzione di mutui</b>				
	1 - Estinzione di mutui	-	-	-	-
2 - Spese	-	-	-	-	
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>TITOLO IV PARTITE DI GIRO</b>					
PARTITE DI GIRO	<b>12) Partite di giro</b>				
	1 - Quote incassate c/CNG	-	41.913,57	20.688,24	8.275,30
	2 - Restituzione quote non dovute	-	360,00	250,00	150,00
	3 - Ritenute erariali	-	-	-	-
	4 - Ritenute previdenziali ed assistenziali	-	-	-	-
5 - Entrate diverse	-	-	-	-	
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>-</b>	<b>42.273,57</b>	<b>20.938,24</b>	<b>8.425,30</b>	
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>					
TITOLO I	8.440,56	161.695,01	173.087,09	163.066,24	
TITOLO II	244,63	6.500,00	4.500,00	4.050,00	
TITOLO III	-	-	-	-	
TITOLO IV	-	42.273,57	20.938,24	8.425,30	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>8.685,19</b>	<b>210.468,58</b>	<b>198.525,33</b>	<b>175.541,53</b>	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE PRESUNTO	-	-	21.354,92	20.645,00	
FONDO CASSA FINALE PRESUNTO	-	-	66.541,29	3.427,88	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.685,19</b>	<b>210.468,58</b>	<b>286.421,54</b>	<b>199.614,42</b>	

Valori espressi in Euro

## CIRCOLARE N°182

Roma, 6 Ottobre 2003

Rif.: P/CR.c/3518

**Oggetto: Professionisti incaricati della redazione di un P.R.G. o di un P.d.F. - Incompatibilità.**

A norma dell'art. 41 bis della legge 17.08.1942, n° 1150 "I professionisti incaricati della redazione di un piano regolatore generale o di un programma di fabbricazione possono, fino alla approvazione del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione, assumere nell'ambito del territorio del Comune interessato soltanto incarichi di progettazione di opere ed impianti pubblici. Ogni violazione viene segnalata al rispettivo Consiglio dell'Ordine per i provvedimenti amministrativi del caso". Dalla lettura della norma sopra riportata emerge:

- a) che l'ambito soggettivo di applicazione si estende a tutti i professionisti incaricati della redazione di un piano regolatore generale o di un programma di fabbricazione e quindi anche ai geologi che hanno predisposto, anche nell'ambito del P.A.I., le verifiche, lo studio e le prescrizioni geologiche che costituiscono parte integrante dello stesso P.R.G.;
- b) che la violazione del divieto, posto da detta norma, determina una fattispecie di incompatibilità;
- c) che l'incompatibilità riguarda esclusivamente l'assunzione di incarichi affidati al geologo estensore delle attività geologiche poste a supporto del P.R.G., da parte di privati cittadini ed aventi ad oggetto la progettazione di opere od impianti privi del carattere pubblico;
- d) che l'impossibilità di svolgere incarichi professionali nell'ambito del territorio del Comune interessato dal P.R.G. è limitata al periodo di tempo intercorrente tra la redazione e l'approvazione da parte del Comune del piano regolatore generale o del programma di fabbricazione.

Devesi sottolineare che la Suprema Corte di Cassazione si è pronunciata più volte in

materia precisando che l'inosservanza dell'art. 41 bis della citata legge urbanistica non è causa di nullità del contratto di prestazione di opera intellettuale e che tale norma non pone un divieto di carattere assoluto e cogente, bensì un principio di etica professionale sanzionato con l'irrogazione, ad opera del competente Consiglio dell'Ordine, dei provvedimenti disciplinari del caso. Pertanto la ratio del citato articolo, secondo il riportato indirizzo giurisprudenziale, va ravvisata nell'esigenza di tenere il professionista incaricato dalla pubblica amministrazione al di sopra di qualsiasi sospetto, così evitando situazioni di dubbia correttezza e, in particolare, rischi di imparzialità e di favoritismi connessi all'eventuale commistione di interessi pubblici e privati. Devesi, altresì, sottolineare quanto disposto dall'art. 17 della legge 10/1977 (così come sostituito dall'art. 20 legge 28.02.1985, n° 47): "Salvo che il fatto costituisca più grave reato e ferme le sanzioni amministrative, si applica: a) l'ammenda fino a Lit. 20.000.000 (attuali euro 10.329) per l'inosservanza delle disposizioni previste... dalla L. 17 agosto 1942, N° 1150 e successive modificazioni ed integrazioni..." Sembrerebbe potersi dedurre che la violazione dell'art. 41 bis della legge urbanistica impedisce l'applicabilità, oltre che delle sanzioni disciplinari ad opera dei competenti Consigli dell'Ordine, dell'ammenda sopra indicata. Concludendo e ribadendo quanto innanzi esposto, si ritiene che ove il P.R.G. o il Piano di Fabbricazione contenente le verifiche, lo studio e le prescrizioni geologiche, sia già stato approvato, il geologo (o i geologi) che ha predisposto tali attività di supporto potrà legittimamente assumere incarichi nell'ambito del territorio comunale per conto di privati. Viceversa, ove il P.R.G. non sia ancora stato approvato, il geologo potrà assumere soltanto incarichi dalla committenza pubblica. In diverso caso potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari da parte del competente Ordine professionale ed anche alla sanzione consistente nell'ammenda di cui al citato art. 17 legge 10/1977.

## CIRCOLARE N°185

Roma, 17 Novembre 2003

Rif.: P/CR.c/4182

**Oggetto: Apertura di procedimento disciplinare - Individuazione organo competente a procedere disciplinarmente nei confronti di un componente del Consiglio dell'Ordine Regionale o nei confronti di un iscritto su segnalazione di un componente del medesimo Consiglio dell'Ordine.**

Sono pervenuti diversi quesiti da parte di Ordini Regionali in merito all'apertura di procedimento disciplinare nei confronti di un Consigliere di Ordine Regionale o nei confronti di un iscritto su segnalazione di un componente del medesimo Ordine Regionale.

Poiché nella legge professionale non sussiste alcuna norma specifica regolante la fattispecie, si è inoltrata richiesta di parere al Ministero della Giustizia quale organo istituzionale preposto al controllo e alla vigilanza degli Ordini professionali. Il Ministero, con parere del 7 ottobre 2003 prot. 3/12632/03/4, rilevata la sussistenza di lacuna normativa e la conseguente necessità di proposta integrativa della legge, ritiene che nell'immediato, e fino al completamento legislativo di specie, si possa far ricorso all'applicazione analogica di norme attinenti altri Ordini Professionali e, in particolare, al criterio che individua la competenza disciplinare dell'Ordine territoriale più vicino.

Dovendosi ovviamente escludere ogni reciprocità tra Ordini territoriali, la competenza a procedere disciplinarmente nei confronti di un componente del Consiglio dell'Ordine o nei confronti di un iscritto su segnalazione di un componente dello stesso Consiglio dell'Ordine è così individuata:

...OMISSIS...

- per i componenti dell'Ordine Regionale dei Geologi del Lazio è competente il Consiglio dell'Ordine Regionale della Toscana;

...OMISSIS...

- per i componenti dell'Ordine Regionale dei Geologi della Sardegna è competente il Consiglio dell'Ordine Regionale del Lazio.

Il Consiglio dell'Ordine di appartenenza dell'incolpato dovrà trasmettere la documentazione relativa all'eventuale apertura del procedimento disciplinare all'Ordine competente come sopra individuato. L'Ordine competente procederà ad aprire, definire o ad archiviare il procedimento.

L'Ordine competente dovrà dare notizia dell'esito del procedimento all'Ordine di appartenenza contestualmente alla comunicazione di decisione notificata o comunicata all'incolpato. Questi potrà impugnare il provvedimento nei termini e modi previsti dall'art. 6 della legge 12.11.1990, n° 339.

Tali criteri di competenza territoriale avranno efficacia fino all'avvenuta integrazione legislativa.

## CIRCOLARE N°186

**Roma, 1° Aprile 2004**  
**Rif.: P/CR.c/1533**

**Oggetto: Innovazione didattica ai sensi dell'allegato 1 al D.M. 8 maggio 2001, n°115.**

Si rammenta alla LL.SS. che la "innovazione didattica", introdotta nell'ordinamento universitario con il D.M. 3 novembre 1999, n°5096 e disciplinata dal D.M. 8 maggio 2001, n°115, art.3, nonché oggetto di valutazione da parte del Comitato regionale o provinciale di coordinamento, deve essere attuata secondo i criteri riportati nell'Allegato 1 al D.M. 8 maggio 2001 n°115.

## CIRCOLARE N° 190

**Roma, 1° luglio 2004**  
**Rif. P/CR.c/2655**

**Oggetto: Decreto Legge 24 giugno 2004, n° 158 - Permanenza in carica degli attuali consigli degli Ordini.**

Si comunica che, a seguito della emanazione del decreto legge 24 giugno 2004, n° 158, gli attuali Consigli Nazionali, Ordini Regionali e Provinciali dei geologi, ingegneri, architetti, dottori agronomi e forestali, assistenti sociali, attuari, biologi, chimici, psicologi, restano in carica fino al 31 dicembre 2004.

I predetti organi collegiali non dovranno adottare nessuna iniziativa fino alla emanazione del regolamento previsto dall'art. 4, comma 3, del D.P.R. n° 328/2001, destinato ad aggiornare, tra l'altro, la composizione degli stessi. Gli Ordini in indirizzo saranno tempestivamente aggiornati sulla evoluzione dell'iter normativo.

Tale allegato prescrive, tra l'altro, che l'attuazione del corso di laurea:

- sia oggetto di preventiva consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni;
- sia costituito un "Comitato di indirizzo", comprendente esponenti del mondo del lavoro collegato con le figure professionali formate, che collabori con le Università per il monitoraggio e la modifica dei curricula.

Con riguardo a quanto sopra evidenziato, si richiama l'attenzione delle LL.SS. sulla necessità di costituire con la massima urgenza detti Comitati di indirizzo, a cui è affidata la parte innovativa della riforma universitaria riguardante la definizione dei

profili formativi in rapporto alle effettive esigenze della professione e del mercato del lavoro.

Condifando in una sollecita adesione al presente invito, si resta in attesa di un cortese riscontro e si inviano distinti saluti.

### **Nota**

A titolo meramente esemplificativo si trascrive la composizione del "Comitato di indirizzo" istituito dall'Università di Modena:

- Presidente del CSD o suo delegato
- Rappresentanti Studenti
- Funzionari Servizi Tecnici Idrografici
- Funzionari Servizio Geologico
- Funzionari Protezione Civile
- Presidente Ordine Geologi
- Funzionario Industria Ceramica
- Funzionario Industria Mineraria

○



## Carta della copertura del suolo della Provincia di Latina

Riceviamo e, con piacere, segnaliamo una pubblicazione curata per conto dell'Amministrazione Provinciale di Latina dal nostro collega Geologo Carlo Perotto, Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica e Territoriale. Nella pubblicazione, corredata da un CD-Rom contenente le cartografie in formato .pdf, viene presentata la "Carta della copertura del suolo della



Provincia di Latina" redatta utilizzando la classificazione CORINE LAND COVER estesa sino al IV livello, che costituisce uno dei tematismi implementati per la redazione del Piano Territoriale Provinciale Generale, del quale si è trattato nel precedente numero della nostra rivista.

Grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Provinciale di Latina, sarà possibile distribuire un certo numero di copie della pubblicazione; i colleghi interessati possono farne richiesta presso la Segreteria dell'Ordine che provvederà a distribuirle con modalità da definire in seguito.



## L'andamento del sito internet dell'Ordine dei Geologi del Lazio

(Antonio Caramelli - MicroLuce - [www.ItalyServer.Net](http://www.ItalyServer.Net), situazione all'11 giugno 2004)

Il sito Internet dell'Ordine ha cominciato a funzionare a metà del 1997 con poche pagine, relative ad argomenti quali informazioni, novità, servizi, corsi, concorsi, indirizzi. La grafica minimalista consentiva l'accesso ai modem a 14,4. In seguito si è potuta aggiungere la pagina "periodico" anche se scaricare la versione Word del notiziario (ben 226 kbyte) era un'impresa impegnativa! Da maggio '98 viene inserito un contatore di visite: si viaggia intorno ai 50-80 accessi al mese.

Nel novembre 1999 il sito è costituito da 159 file, tra pagine e immagini, per un totale di 3.180 kbyte; ma è il momento di cambiare. Si decide di rifare completamente la grafica, aggiungendo una ventina di pagine relative a leggi, delibere ecc. A partire dal dicembre 1999 vengono introdotte nuove modifiche con l'attivazione del dominio specifico **www.geologilazio.com** e si raggiungono i 205 file pari a 4.266 kbyte.

Durante l'anno successivo aumentano gli aggiornamenti, quasi uno a settimana. Per rispettare la volontà del Consiglio di rendere sempre più completa l'informazione offerta si inseriscono nel sito i dati di tutti gli iscritti consultabili tramite un programma che genera automaticamente le pagine dal database dell'Ordine.

L'aggiornamento continuo del sito e l'aggiunta di nuove "offerte" fa sì che alla fine di giugno del 2001 siano presenti 500 file che occupano 13.764 kbyte. Nel corso dello stesso anno si sono effettuati ben 58 aggiornamenti, cioè più di uno a settimana. Per conoscere il gradimento e l'utilizzo del sito si installa un programma di statistiche sugli accessi, accessibile all'indirizzo: <http://www.geologilazio.com/reports/>.

## L'Ordine incontra i Geologi della Provincia di Rieti

Il 6 aprile 2004 il Consiglio si è riunito a Rieti per incontrare gli iscritti della provincia. All'invito a partecipare sono accorsi numerosi iscritti.

Nell'incontro si sono affrontati vari temi, fra cui l'attività svolta dal Consiglio, sia nella Regione Lazio che nella Provincia di Rieti, si è, inoltre, dibattuto sulle problematiche connesse all'affidamento degli incarichi per i lavori del Sub Commissario al Sisma 1997.

Ciò consente di valutare che i frequenti aggiornamenti sono apprezzati dai visitatori che già durante il mese di dicembre 2002 accedono al sito 2.105 volte, scaricando 5.091 pagine.

Per mettere il sito al passo con l'evoluzione in corso sulla rete nel mese di giugno 2002 il Consiglio richiede una ristrutturazione completa. A seguito di varie prove si arriva alla definizione della struttura attuale in cui sono inserite nuove sezioni relative al fascicolo del fabbricato, al tariffario, ecc. e vengono ampliate le sezioni esistenti in particolare quella delle leggi, arrivando a contenere tra leggi nazionali e regionali 53 file (per alcune centinaia di pagine di testo) più link ad altri siti.

La grafica è realizzata in maniera specifica su accordi diretti con i Consiglieri e la struttura stessa del sito viene realizzata e modificata più volte per raggiungere il risultato richiesto. Il database degli iscritti è completamente rinnovato con la possibilità di effettuare estrazioni di dati relativi a singoli Geologi o gruppi. Per ogni iscritto viene attivata una pagina personale modificabile su richiesta all'indirizzo:

<http://www.geologilazio.com/albo/PROP RIO-NUMERO-ISCRIZIONE.htm>

A far data da questa ristrutturazione, per consentire la ricerca di informazioni specificatamente nel sito [geologilazio.com](http://www.geologilazio.com) in modo semplificato e veloce, si può usufruire in ogni pagina di un motore di ricerca. Volendo poi attivare forme sempre più rapide di comunicazione con gli iscritti per informarli, in tempo reale, delle novità, viene attivata una mailing list a cui si sono iscritti fino ad oggi 263 persone. Si rinnova qui l'invito a fornire i dati e le autorizzazioni necessarie per farsi inserire nell'elenco e poter quindi usufruire del servizio.

I rilevamenti effettuati attraverso il contatore di accessi confermano che questi sono in continua crescita (tranne per la comprensibile flessione del mese di agosto) e sono arrivati alle 6.165 visite del mese di ottobre 2003, con 13.797 pagine scaricate. Questa "continuità" nell'accesso al sito è dovuta sia al valore dei contenuti sia ai frequenti aggiornamenti effettuati nel corso dell'anno. Per dare un'idea di quanto avvenuto negli ultimi dodici mesi,

l'elaborazione dei dati raccolti dal contatore ha consentito di valutare in circa 60.000 le visite nel nostro sito e in circa 120.000 le pagine scaricate: un risultato soddisfacente che ci spingerà a fare ancora meglio.

## Cosa si trova sul sito

Il sito offre una informazione diversificata. Diamo per ogni sezione l'elenco delle notizie reperibili.

### A. HOME PAGE

Novità relative a concorsi, bandi, incontri, convegni, esami di stato, ecc.

### B. INFO

Avvisi e comunicazioni importanti per gli iscritti all'Ordine, orari degli uffici della Sede, documentazione necessaria per l'iscrizione, comunicazioni dal Consiglio Nazionale dei Geologi e dall'Ente di Previdenza (E.P.A.P.).

### C. CONCORSI E BANDI

Oltre al titolo del concorso o bando, è visibile la scadenza, la località e il testo del bando.

### D. CORSI E CONVEGNI

C'è sempre un elenco aggiornato dei corsi di formazione e di aggiornamento in tutta Italia e dei convegni e tavole rotonde inerenti alla geologia in Italia e nel mondo.

### E. LEGISLAZIONE

Selezione di leggi nazionali e regionali attinenti alla professione del geologo.

### F. ALBO GEOLOGI

Tutti i nominativi degli iscritti all'Albo Professionale sezione A e sezione B e all'Elenco Speciale sezione A e sezione B.

### G. PUBBLICAZIONI

Contiene il Notiziario informativo dell'Ordine dei Geologi "Professione Geologo", e le pubblicazioni dell'Ordine dei Geologi.

### H. TARIFFARIO

- Tariffario professionale in Euro;
- Programma per il calcolo dell'onorario a percentuale;
- Tariffa Giuridica con Decreti ed istruzioni per CTU;
- Vidimazioni e liquidazioni, con norme e moduli per la richiesta.

### I. FASCICOLO DEL FABBRICATO

La normativa, lo schema del Fascicolo e Disciplinare per la redazione del Fascicolo e

per l'accesso alle agevolazioni, gli onorari riferiti ai vari scaglioni di valore ICI del fabbricato, l'elenco dei professionisti geologi aderenti alla convenzione Comune/Ordine sulla stesura del Fascicolo

Inoltre in ogni pagina c'è un'ampia selezione di collegamenti (link) utili per visionare le pagine di altri Enti (Consiglio Nazionale, altri Ordini, Regione Lazio, Province, Comuni, Università, Istituti) o per accedere a banche dati di Normative e informazioni giuridiche. ○

## Le alterne vicende del Fascicolo Fabbricato

In data 24 febbraio 2004 il Comune di Roma ha definitivamente riavviato il Fascicolo Fabbricato con la deliberazione n.27/2004, che non si allega per ovvi motivi di spazio, ma che è integralmente consultabile all'indirizzo

[www.geologilazio.com](http://www.geologilazio.com)

La delibera istituisce il Fascicolo Fabbricato ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale n. 31 del 12 settembre 2002, e lo disciplina con apposito Regolamento che costituisce parte integrante del provvedimento.

Contemporaneamente la Confedilizia ha presentato insieme ad un ente certificatorio italiano (Riina) le linee guida per il suo progetto di "certificazione di qualità degli immobili" che prevede tre fasi di certificazioni in cui la prima coincide quasi integralmente con il Fascicolo Fabbricato del Comune di Roma. I costi di tali operazioni risultano tendenzialmente molto più elevati di quelli previsti per il FF di Roma anche se nel caso della Confedilizia non si rileva l'obbligatorietà. Si rileva inoltre un ennesimo tentativo di azione giudiziaria intrapresa contro le ultime deliberazioni del FF di Roma. ○

## Consiglio del 16.02.2004

*Presenti:* Amodio, Colombi, Gasparini, Melchiorri, Millesimi, Paniccia, Ruisi, Salucci.

*Assenti:* Boni

Il Consiglio delega il Consigliere Melchiorri a partecipare al tavolo di concertazione fra Provincia di Roma-Ordini e Collegi Professionali.

Il Consiglio delega il Segretario Salucci a partecipare al Convegno organizzato dal Comune di Guidonia Montecelio il 21/02/04.

Il Consiglio delega il rappresentante provinciale Emma Bernardini a partecipare alla riunione sul Piano Territoriale Provinciale Generale organizzata dall'Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Viterbo.

Il Consigliere Amodio espone quanto emerso nel corso della riunione tenutasi a Latina per il forum Agenda di Latina.

Il Tesoriere Paniccia informa che il Revisore Contabile ha inviato la relazione Contabile sul Bilancio Preventivo 2004, dalla quale si rileva parere favorevole in merito alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile della previsione di bilancio. La relazione verrà trasmessa al CNG.

## Delibera C.R. 18/04

Il Consiglio, vista la richiesta dell'Assessorato Ambiente della Provincia di Viterbo di designare un referente del Consiglio nel Forum Progetto Life-New Tuscia della Provincia di Viterbo, delibera all'unanimità di nominare il delegato Provinciale Emma Bernardini ed in caso di sua assenza il Collega Eraclio Tozzi.

## Delibera C.R. 19/04

Il Consiglio, vista la richiesta del Tribunale di Roma per l'iscrizione all'Albo dei CTU, delibera all'unanimità di delegare il Tesoriere Paniccia a partecipare alla riunione che si svolgerà il 19 febbraio p.v.

## Consiglio del 08.03.2004

*Presenti:* Boni, Gasparini, Melchiorri, Millesimi, Paniccia, Ruisi, Salucci.

*Assenti:* Amodio, Colombi.

Il Presidente comunica che il Sub Commissario al Sisma 1997 con decreto n. 31 del 14/02/2004 ha approvato una Convenzione con i Geologi incaricati per indagini geologiche su interventi di riparazione e miglioramento sismico del II Piano Stralcio. Il Consiglio dopo aver esaminato il documento ritiene necessario precisare che i compensi per le prestazioni professionali del Geologo devono rispettare i minimi Tariffari di cui al DM 18/11/1971 e successive modificazioni ed il Protocollo d'Intesa concordato fra il Sub Commissario e gli Ordini Professionali in data 10/11/1999 prot. 32247.

Il Consiglio vista la segnalazione pervenuta su presunti illeciti deontologici, decide di richiedere la relativa documentazione per valutare se ricorrono le condizioni per istituire un provvedimento disciplinare.

## Delibera C.R. 26/04

Il Consiglio delibera all'unanimità di nominare le seguenti terne di professionisti per le Commissioni degli Esami di Stato per l'anno 2004

### Università La Sapienza

Liberi Professionisti: Fabio Garbin, Gianluigi Giannella, Giovanni Parlato.  
Dipendenti Pubblici: Calvino Gasparini.  
Liberi Professionisti Supplenti: Maurizio Cinque.

### Università Roma Tre

Liberi Professionisti: Marcello Bolognini, Stefano Sgarbi, Giuliano Ronga.  
Dipendenti Pubblici: Fabrizio Benedetti.  
Liberi Professionisti Supplenti: Claudio Paniccia.

## Delibera C.R. 27/04

Il Consiglio, vista la richiesta di patrocinio al 1° Convegno Castelli Romani "Lavori Pubblici ed interventi di Manutenzione razionalizzata e programmata", delibera all'unanimità di concederlo.

## Consiglio del 22.03.2004

*Presenti:* Amodio, Boni, Melchiorri, Millesimi, Paniccia, Ruisi, Salucci.

*Assenti:* Colombi, Gasparini.

Il Presidente comunica che il 24/02/2004 il Consiglio del Comune di Roma con

delibera n. 27 ha istituito il Fascicolo Fabbriato.

## Consiglio del 06.04.2004

c/o la Sala Riunioni dell'Amministrazione Separata dei Beni Civici di Vazia (RI)

*Presenti:* Colombi, Gasparini, Millesimi, Paniccia, Salucci

*Assenti:* Amodio, Boni, Melchiorri, Ruisi

In merito all'istituzione del Fascicolo Fabbriato l'Assessore ai LL.PP. del Comune di Roma Giancarlo D'Alessandro ha organizzato un incontro con gli Ordini Professionali e le Associazioni di Categoria per rilanciare al quale parteciperà il Segretario Salucci.

In merito all'insediamento della Conferenza Regione Lazio-Ordini e Collegi Professionali il Presidente della Regione Lazio, On. Storace, ha convocato per il 14 aprile 2004 la prima Assemblea della Conferenza alla quale parteciperanno il Presidente accompagnato dai due Consiglieri Colombi e Amodio.

Il Consigliere Gasparini illustra quanto discusso nella riunione CNG/OORR. del 02/04/04 in cui sono state istituite due Commissioni relative alla Formazione Permanente Professionale ed alla Revisione del Tariffario. Il Consigliere Gasparini ha indicato la candidatura del Tesoriere Paniccia per la Commissione Revisione Tariffario.

## Delibera C.R. 36/04

Il Consiglio, sulla base di una comunicazione pervenuta da parte dell'iscritto ...OMISSIS... e secondo quanto disposto dall'art. 15 della Legge 616/1996, delibera all'unanimità di aprire un procedimento disciplinare nei confronti dell'iscritto ...OMISSIS... per appurare l'eventualità di un comportamento non deontologicamente corretto. Si dà mandato al Segretario di dare seguito alla decisione secondo le procedure stabilite.

## Consiglio del 20.04.2004

*Presenti:* Amodio, Boni, Colombi, Melchiorri, Millesimi, Paniccia, Ruisi, Salucci.

*Assenti:* Gasparini.

Il Consiglio, vista l'invito dell'Assessore

Provinciale di Roma, Amalia Colaceci, a siglare un Protocollo d'Intesa con gli Ordini e Collegi Professionali, delega il Consigliere Melchiorri a provvedere agli adempimenti necessari per la relativa sottoscrizione.

Il Consiglio, vista la circolare 186 del CNG sulla innovazione didattica ai sensi dell'allegato 1 D.M. 8/05/2001 n. 119, dà incarico al Vice Presidente Boni di interessarsi della questione e di verificare le iniziative da intraprendere.

Il Presidente informa che il 7/04/2004 è stata inviata una lettera raccomandata di richiesta di incontro al Sub Commissario al Sisma 1997 e di disporre il fermo delle attività dei colleghi geologi incaricati, non essendo ancora pervenuta risposta si provvederà a sollecitare l'incontro, e in caso di mancato riscontro si investirà del problema direttamente il Presidente della Regione, Governatore Storace, nella sua veste di Commissario del Sisma 1997.

### **Consiglio del 05.05.2004**

*Presenti:* Amodio, Melchiorri, Millesimi, Paniccia, Salucci,

*Assenti:* Boni, Colombi, Gasparini, Ruisi

Il Presidente informa di aver avuto un incontro informale con i tecnici dell'ufficio del Sub Commissario al Sisma 1997, nel quale si è avviato il confronto sulla interpretazione della recente convenzione. I Consiglieri Salucci e Paniccia illustrano quanto emerso nelle riunioni cui hanno partecipato, in cui il Comune di Roma ha espresso la volontà di pubblicizzare la ripresa e l'obbligatorietà del Fascicolo Fabbricato sul territorio comunale.

### **Delibera C.R. 40/04**

Il Consiglio esamina la richiesta di patrocinio al Seminario sulla Bonifica dei Siti Contaminati delibera all'unanimità di concederlo. Il Seminario si terrà a Frosinone il 14/05/04 e vi parteciperà il Presidente.

### **Consiglio del 18.05.2004**

*Presenti:* Colombi, Paniccia, Millesimi, Melchiorri e Ruisi.

*Assenti:* Amodio, Boni, Gasparini e Salucci.

In merito al bando del Comune di Roma per i Piani di Zona del Comune, vista la segnalazione di alcuni iscritti che il Comune prevede un'unica offerta per la parte professionale ed imprenditoriale, si invierà una nota di chiarimenti.

Il Consigliere Melchiorri informa che il giorno 10/05/2004 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Roma e gli Ordini e Collegi Professionali al fine di istituire un tavolo di concertazione finalizzato alla unificazione delle procedure per le concessioni urbanistiche.

Il Tesoriere Paniccia comunica che il Bilancio Preventivo 2004 è stato approvato dal CNG con delibera 42/2004 del 01/04/2004.

### **Delibera C.R. 44/04**

Il Consiglio, vista la richiesta della Provincia di Viterbo, delibera all'unanimità di nominare il delegato Provinciale Emma Bernardini ed in caso di sua assenza il Collega Eraclio Tozzi, come rappresentanti del Consiglio nell'Organismo consultivo provinciale in

materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi della LR. 38/1999.

### **Delibera C.R. 45/04**

Il Consiglio, a seguito della comunicazione del Tribunale di Civitavecchia per l'iscrizione all'Albo dei CTU, delibera all'unanimità ratificare la delega al Tesoriere Paniccia per la partecipazione alla riunione che si è svolta 11/05/2004.

### **Consiglio del 07.06.2004**

*Presenti:* Amodio, Boni, Paniccia,

Melchiorri, Millesimi, Ruisi e Salucci.

*Assenti:* Colombi, Gasparini.

Il Consiglio prende atto del contenuto del Manifesto delle Professioni Intellettuali per l'Europa approvato dal CUP nell'incontro del 9 maggio u.s. a Napoli.

Il Presidente comunica che è arrivata la richiesta di rinegoziazione del contratto integrativo da parte della rappresentanza sindacale. Propone, inoltre di valutare, in occasione del prossimo Consiglio, l'opportunità di espletare una procedura selettiva per il passaggio del personale dipende dell'area B alla posizione iniziale dell'area C.

### **Delibera C.R. 49/04**

Il Presidente dà lettura del Protocollo d'Intesa che gli Uffici del Sub Commissario al Sisma 1997 hanno predisposto. Il Consiglio apporta alcune modifiche e correzioni che saranno inviate all'uffici del Sub Commissario. Il Consiglio approva all'unanimità il Protocollo d'Intesa così come modificato e dà mandato al Presidente di sottoscriverlo. ○

## In questo numero si riporta tutta la corrispondenza fra l'Ufficio del Sub Commissario al Sisma 1997 e l'Ordine regionale.

**A** coronamento di un diligente lavoro svolto dai rappresentanti dell'Ordine dei Geologi del Lazio e dagli Uffici del Sub Commissario al Sisma 1997 il giorno 08/06/2004 il Prof. Luigi Stefano Paolo Ciaramelletti, Sub Commissario Delegato al Sisma 1997, e il Presidente Millesimi, hanno siglato il Protocollo d'Intesa. Tale accordo è scaturito dalla necessità di adeguare la convenzione tipo proposta dal Sub Commissario al Sisma 1997 ai Professionisti Geologi per incarichi fiduciari relativi agli interventi di riparazione e miglioramento sismico del II Piano Stralcio, a quanto normato dal Consiglio Nazionale dei Geologi in materia di applicazione della Tariffa Professionale nonché di sconti ammissibili per prestazioni rese a favore della Pubblica Amministrazione. La sottoscrizione è avvenuta altresì in coerenza alla Legge Regionale n° 19 del 22/07/2002 la quale ha istituito la Conferenza Permanente Regione – Ordini e Collegi Professionali riconoscendo a questi ultimi la preminente funzione sociale svolta quali Enti Pubblici che contribuiscono a tutelare i cittadini attraverso un'azione tesa a garantire la capacità professionale degli iscritti e il miglior esercizio delle professioni. Il raggiungimento dell'accordo è stato accolto con soddisfazione sia dal Presidente Fabrizio Millesimi che dal Sub Commissario Luigi Stefano Paolo Ciaramelletti, i quali hanno saputo contemperare la legittima difesa degli interessi professionali con quella di contenere al massimo le spese. Di seguito si riportano i testi della corrispondenza intercorsa e il testo del Protocollo d'Intesa Siglato. Il Presidente

**A: Dott. Prof. Luigi Stefano Paolo Ciaramelletti**  
Sub Commissario Delegato al Sisma 1997  
Via Sacchetti Sasseti, 50 - 2100 RIETI

**A: Geologi incaricati II Piano stralcio**  
LORO SEDI

Roma, 18 marzo 2004  
Prot.n. : 168/V/2004

### **Oggetto: Approvazione schema di convenzione con i Geologi incaricati per indagini geologiche su interventi di riparazione e miglioramento sismico del II Piano Stralcio.**

Lo scrivente Ordine è venuto a conoscenza dell'approvazione da parte del Sub Commissario al Sisma 1997 di uno schema di convenzione da utilizzare con i Geologi incaricati per le indagini geologiche di cui all'oggetto.

Pur con il rammarico di non essere stati consultati preventivamente, come avvenuto in passato e come previsto dalla L.R. 19/02 che ha istituito la Conferenza Regione – Ordini e Collegi Professionali, concorda senz'altro con il metodo che si è deciso di adottare in quanto rende più chiari i rapporti e definisce i doveri di entrambe le parti.

A parere del Consiglio, nell'art. 4 occorre comunque specificare che il compenso per la prestazione del Geologo, concordata con il responsabile unico del procedimento, debba assolutamente far riferimento ai minimi tariffari (Decreto Ministeriale 18/11/1971 e successive modificazioni) nonché al Protocollo d'Intesa concordato tra il Sub Commissario e gli Ordini Professionali in data 10/11/1999 vs. prot.n. 32247, a tutti gli effetti ancora vigente in quanto mai revocato.

Per questo motivo l'Ordine non potrà accettare parcelle al di sotto dei minimi tariffari così calcolati e provvederà a diffidare gli iscritti dall'accettare di sottoscrivere la convenzione in mancanza del rispetto delle suddette norme.

Gli iscritti saranno informati di questa decisione con tutti i mezzi a ns. disposizione.

A disposizione per ogni richiesta di chiarimento si inviano cordiali saluti.

Il Presidente  
*Dott. Geol. Fabrizio Millesimi*







**A:** Dott. Prof. Luigi Stefano Paolo Ciaramelletti  
Sub Commissario Delegato al Sisma 1997  
Via Sacchetti Sassetti, 50 - 2100 RIETI

**A:** Geologi incaricati II Piano stralcio  
LORO SEDI

Roma, 7 aprile 2004  
Prot.n.: 193/V/2004

**Oggetto: Convenzione con i Geologi (Decreto 31 del 14/2/04) - Richiesta incontro urgente.**

Il Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Lazio

**premessato che**

in data 6 aprile u.s., ha tenuto un incontro con i Geologi residenti nella Provincia di Rieti nel corso del quale particolare rilievo è stato dato alla convenzione tra il Sub Commissario Delegato al Sisma 1997 e i singoli geologi incaricati;

**considerato che**

sono emerse perplessità sulle modalità di applicazione del tariffario professionale nonché sul rispetto dei minimi tariffari i quali, come è noto, rappresentano limite inderogabile e non possono essere soggetti a ribasso se non nel rispetto di specifiche norme;

**ricordato che**

lo scrivente Ordine ha già provveduto a inviare in data 18/03/04 una lettera prot. n. 168/V/04 al Sub Commissario con la quale veniva offerta la disponibilità a collaborare;

**richiede**

al Sub Commissario Delegato al Sisma 1997 un incontro urgente al fine di dirimere ogni dubbio interpretativo sulla convenzione in oggetto;

**dispone**

che tutti i Geologi incaricati, che ricevono questa nota per opportuna conoscenza, sospendano fino a nuova comunicazione ogni forma di prestazione professionale con gli Uffici del Sub Commissario Delegato al Sisma 1997.

Il Presidente  
Dott. Geol. Fabrizio Millesimi



**Da:** REGIONE LAZIO

Presidenza della Giunta Regionale  
Sub Commissario SISMA 1997  
per l'attuazione degli interventi finalizzati al superamento dello stato di emergenza nel territorio della Provincia di Rieti - Sisma 1997

**A:** Ordine dei Geologi del Lazio  
Via Flaminia 43 - ROMA

30 aprile 2004  
Prot. 1263

**Oggetto: Convenzione con i geologi D.N°31 del 14/2/2004**

In riferimento alla nota n°193/572004, con cui si richiede un incontro urgente sulle modalità di applicazione del tariffario professionale e sul rispetto dei minimi tariffari, in esecuzione delle disposizioni impartite dal Sub Commissario in data 17/04/2004, in data 28/04/2004 si è tenuto un incontro preliminare con il Presidente di codesto Ordine, incontro a conclusione del quale è stato concordato di tenere in data giovedì 6 Maggio c/o gli Uffici del Commissario alle ore 16 un incontro conclusivo per definire e risolvere tutti i nodi formali e sostanziali afferenti le problematiche in oggetto.

In particolare:

- L'importo delle opere alle quali fare riferimento per il calcolo della consulenza geologica;
- La categoria di opere, tra Ia, Ib e III alle quali riferire le percentuali da applicare trattandosi di edifici civili di riconosciuta complessità;
- Legittimità del compenso così come derivante dagli articoli 3 e 4 della convenzione approvata con decreto n°31 del 14/02/2004, con onorari a convenzione a discrezione ovvero in riferimento ad importo pre-concordato;
- Limitazioni delle indagini per parziale conoscenza del sito per complessi articolati.

Si confida nella responsabilità di codesto Ordine al fine di pervenire ad una immediata soluzione dei problemi sollevati nell'esclusivo interesse della riparazione e miglioramento sismico degli edifici danneggiati dal sisma 97 e successivi.

Il Coordinatore Area Tecnica  
Ing. Giorgio Angelini

## REGIONE LAZIO

### Presidenza della Giunta Regionale Sub Commissario SISMA 1997 per l'attuazione degli interventi finalizzati al superamento dello stato di emergenza nel territorio della Provincia di Rieti - Sisma 1997

prot. 1741 del 08 giugno 2004

**Oggetto: Il piano stralcio .....**

Il giorno 8 del mese di giugno dell'anno 2004 (duemilaquattro) nella sede della Segreteria del Sub Commissario Sisma 97 sita in via Sacchetti Sassetti n. 50 in Rieti;

**tra:**

Il Sub Commissario delegato per l'attuazione degli interventi finalizzati al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Rieti, Dott. Prof. Luigi Stefano Paolo Ciaramelletti, cod. fiscale 90029630572, parte che di seguito verrà chiamata "Sub Commissario";

**e:**

Il dott. Geol. Millesimi Fabrizio, nato a Rieti, residente a Rieti, via della Verdura 68, cod. fiscale MLLFRZ53H08H282S e P.IVA 00922360573, Presidente e rappresentante dell'Ordine dei Geologi del Lazio;

**premesse:**

- che con Decreto del Presidente della Giunta regionale del Lazio n. 12 del 15.01.2003 è stato confermato il Prof. Luigi Ciaramelletti, Assessore della Regione Lazio, Sub Commissario per l'attuazione degli interventi finalizzati al superamento dello stato di emergenza nel territorio della Provincia di Rieti colpito dagli eventi sismici del settembre 1997, ai sensi delle Ordinanze Ministeriali n. 2741/98 e n. 3124/01;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.02.2004 è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza agli eventi sismici nel territorio della Provincia di Rieti e iniziati il 26.09.1997, fino al 31.12.2004;
- che con decreto sub commissariale n. 9 del 20.01.2003 è stato approvato il II Piano Stralcio, ai sensi delle Ordinanze del Ministero degli Interni n. 2741/98 e 3124/01, modificato ed integrato dal decreto sub commissariale n. 180 del 12.07.2003;

- che con decreto sub commissariale n. 11 del 20.01.2003 e successivi decreti di integrazione e modificazione è stato conferito l'incarico ai tecnici per la progettazione e direzione lavori delle opere del II Piano Stralcio;
- che con decreto sub commissariale n. 225 del 22.11.2003 è stato disposto di affidare incarichi fiduciari ai Geologi per indagini geologiche sugli interventi di riparazione e miglioramento sismico del II Piano Stralcio che necessitano di tali indagini;
- che con decreto sub commissariale n. 234 del 20.12.2003 è stato modificato ed integrato il decreto di cui sopra;
- che con decreto sub commissariale n. 31 del 14.02.2004 è stato approvato lo schema di convenzione tra il sub commissario ed i professionisti geologi per regolamentare i rapporti giuridici tra le parti;
- che su richiesta formale dell'ORDINE GEOLOGI del Lazio è stata riconosciuta la necessità di integrare la predetta convenzione - tipo per renderla conforme a quanto normato dal Cons. Naz. Geologi in materia di applicazione della TARIFFA PROFESSIONALE nonché di sconti ammissibili per prestazioni rese a favore della Pubblica Amministrazione.

#### **tutto quanto sopra premesso:**

Si conviene e si stipula di modificare, come di seguito riportato, lo schema di convenzione tipo con i geologi:

#### **ART. 1**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **ART. 2**

Il Prof. Luigi Ciaramelletti, in qualità di Sub Commissario conferisce l'incarico professionale al Dott. Geologo

per l'effettuazione di indagini geologiche riguardanti l'intervento di riparazione e

miglioramento sismico di

#### **ART.3**

Il Geologo svolge il proprio incarico secondo le esigenze progettuali espresse dai progettisti i quali a loro volta dovranno preventivamente far pervenire al Sub Commissario una richiesta scritta con la prestazione che il geologo andrà ad eseguire.

#### **ART. 4**

Il compenso per la prestazione del geologo relativo al presente incarico è determinato secondo il criterio "a percentuale" previsto dall'art. 18 e seguenti del D.M. 18 novembre 1971 e successive modifiche. Le specifiche relative al calcolo sono qui di seguito elencate:

- Il calcolo è effettuato applicando la progressione lineare sull'intero importo (100%) dei lavori a base d'asta, applicando i coefficienti della Classe III riportati in tabella 3 art. 22 D.M. 18 novembre 1971 e successivi aggiornamenti;
- Nel caso di rifinanziamento del progetto, là dove l'ulteriore intervento riguarda migliorie di natura estetica, o finiture di maggior pregio o quanto non espressamente attinente alle caratteristiche strutturali dell'immobile, il compenso spettante al geologo incaricato non è soggetto al relativo incremento. Un specifica dichiarazione dei progettisti andrà ad indicare il tipo di intervento (se estetico o strutturale), oggetto del rifinanziamento;
- La riduzione dell'onorario è assunta nel 20%, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge (ex art.4 comma 12 bis, legge 155/89)
- Le spese sono a "piè di lista" e possono essere rimborsate a presentazione di idonea documentazione contabile o di relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47, del D.P.R. 445/2000. Il rimborso è comunque previsto secondo le seguenti modalità:
  - Rimborso del chilometraggio: è calcolato secondo le "tabelle A.C.I.", partendo dalla sede regionale del Sub Commissario al comune in cui è ubicato l'immobile. Nei casi in cui: a) il luogo in cui è ubicato l'immobile

oggetto di intervento è diverso dal centro abitato; b) al di fuori della città di Rieti, ma all'interno del territorio comunale; c) è necessario effettuare sopralluoghi nel territorio circostante il sito di indagine, il rimborso del chilometraggio è calcolato partendo dalla sede del Sub Commissario al luogo di intervento sulla base di una dichiarazione da parte del geologo incaricato ai sensi del su indicato art.47 D.P.R. 445/2000.

- Il costo del pasto è rimborsato per un massimo di Euro 22,30, a prestazione di idonea documentazione contabile, e per giornate lavorative superiori alle 8 ore.

#### ART. 5

Il compenso per la prestazione del geologo relativo al presente incarico è preventivamente approvato dal Sub Commissario. La liquidazione si intende comprensiva di IVA e contributo EPAP,

ed è corrisposta a presentazione di idonea documentazione contabile.

#### ART.6

La presente convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e non oltre il termine di \_\_\_\_\_.

#### ART. 7

Il Sub Commissario ha la facoltà di risolvere la presente convenzione quando sussistano gravi e ripetute negligenze nell'espletamento della prestazione da parte del Geologo.

Il rapporto instaurato tra il Sub Commissario ed il Geologo non costituisce rapporto di lavoro dipendente ovvero di para-subordinazione, per cui nessun onere di tipo previdenziale ed assistenziale graverà sul bilancio della Segreteria del Sub Commissario.

#### ART. 8

Eventuali controversie sorte in dipendenza

di quanto stabilito agli articoli precedenti che non si siano potute dirimere in via conciliatoria e transattiva, sono deferite al competente Foro di Rieti.

#### ART. 9

Le spese della presente convenzione inerenti e conseguenti la registrazione, solo in caso d'uso, bolli, copie e diritti sono a carico del Geologo.

Le parti come convenuto e rappresentato approvano le clausole della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e ss. del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SUB COMMISSARIO  
Prof. Luigi Ciaramelletti

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE  
DEI GEOLOGI DEL LAZIO  
Dott. Geol. Fabrizio Millesimi

A: **Dott. Prof. Luigi Stefano Paolo Ciaramelletti**

Sub Commissario Delegato al Sisma 1997  
Via Sacchetti Sassetti, 50 - 02100 RIETI

A: **Geologi incaricati II Piano stralcio**

LORO SEDI

Roma, 09 Giugno 2004

Prot.n.: 237/V/2004

**Oggetto: Sottoscrizione Protocollo d'Intesa Prot.n. 1741 del 08/06/2004 – Sospensione effetti nota Prot.n. 193/V/2004 del 07/04/2004**

Il Presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio

#### premesse che

con nota 07/04/2004 Prot.n. 193/V/2004 il Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Lazio aveva richiesto al Sub Commissario al Sisma 1997 un incontro al fine di dirimere ogni dubbio interpretativo sulla convenzione con i Geologi (Decreto 31 del 14/02/2004), contestualmente disponendo, a tutti i Geologi incaricati, la sospensione di ogni forma di prestazione professionale con gli Uffici del Sub Commissario Delegato al Sisma 1997.

#### considerato che

a seguito della disponibilità del Sub Commissario al Sisma 1997 e dopo ripetuti incontri fra rappresentati dell'Ufficio e dell'Ordine dei Geologi del Lazio si è stabilita una nuova proposta di convenzione.

#### vista

la delega del Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Lazio al Presidente per la sigla del Protocollo d'Intesa in oggetto (Delibera n. 49/2004)

#### comunica

a tutti gli interessati che il giorno 08/06/2004 con Prot. n.1741 è stato siglato il Protocollo d'Intesa fra il Sub Commissario Delegato al Sisma 1997 e l'Ordine dei Geologi del Lazio.

#### informa che

in base a tale Protocollo sono stati chiariti i dubbi interpretativi sull'applicazione delle Tariffe Professionali ed è stato modificato lo schema di Convenzione tipo.

#### dispone

la revoca della sospensione di ogni forma di prestazione professionale con gli Uffici del Sub Commissario al Sisma 1997 stabilita con la citata nota Prot.n. 193/V/2004 del 07/04/2004.

#### invita

tutti i Geologi incaricati a prendere contatto con gli Uffici del Sub Commissario al Sisma 1997 per la sottoscrizione della nuova convenzione e a riprendere l'attività professionale.

Il Presidente  
Dott. Geol. Fabrizio Millesimi



# Rilevando e mangiando

escursioni geo-gastronomiche nel Lazio

La seconda parte dell'articolo  
sulla zona di Roma.  
Si conclude così, l'itinerario  
geo-gastronomico  
nella città eterna.

**Francesco Leone**  
geologo libero professionista  
Geoplanning Servizi per il Territorio S.r.l.

**Roberto Brancaleoni**  
geologo libero professionista  
Geoplanning Servizi per il Territorio S.r.l.

## Cucina romanesca fra la geologia di Roma (2<sup>a</sup> parte - Roma Est)

Sperando che dopo aver assiduamente frequentato i locali presentati nella scorsa puntata, nessuno abbia avuto problemi di digestione, siamo pronti per un nuovo itinerario geologico-gastronomico all'interno della Capitale che stavolta si dipana sulla sponda sinistra tiberina. Iniziamo proprio da un locale posto a due passi dalla sede del nostro Ordine: il *Circolo Bocciofilo Flaminio* dove in un ambiente caldo e familiare vi verranno servite porzioni tanto gustose quanto generose. Fino alla costruzione dei "Muraglion" questa zona era tra le prime ad essere allagata a seguito delle piene del Tevere che,

caratteristici della Roma dell'Ottocento, il Porto di Ripetta, e con il netto distacco della città dal suo fiume.

Molti comunque sono ancora i luoghi dove il tempo sembra essersi fermato e la buona cucina romanesca continua ad essere quella di una volta. A due passi da Piazza del Parlamento segnaliamo sia *Ugo*, per le fettucine alla gricia e i carciofi alla romana sia *Gino*, per gli ottimi tonnarelli e la parmigiana di zucchine. Alle spalle di Piazza Navona merita una visita *Da Tonino* per assaporare una pasta con i broccoli davvero speciale poi, nelle vicinanze di Campo dé Fiori, la sosta è d'obbligo alla *Trattoria del Pallaro* per le pappardelle fatte in casa e l'abbacchio a scottadito oppure, *Da Sergio* per le tagliatelle fatte in casa e l'arrosto alla fornara.

Tra i progetti più bizzarri, presentati dopo l'unità d'Italia, per salvaguardare Roma dalle inondazioni del Tevere merita senz'altro di essere ricordato quello che proponeva l'eliminazione del ramo destro del fiume all'altezza dell'Isola Tiberina che tale, quindi, non sarebbe più stata e avrebbe costituito un tutt'uno con il Ghetto.

Avremmo sicuramente perso un pezzo fondamentale della storia dell'Urbe; per esorcizzare lo scampato pericolo è senz'altro una buona idea fermarsi a pranzo da *Sora Margherita* dove si può essere indecisi tra la scelta del carciofo (ovviamente tra romana e giudia) e sul condimento dell'ottima pasta tirata a mano. Basta fare pochi passi per raggiungere la base della collina del Campidoglio; la scalinata posta alla base della Rupe Tarpa ci consente di digerire il pasto, ammirando la scarpata di tufo lionato che proprio in questo versante raggiunge il massimo spessore, e ci conduce ad uno spettacolare punto panoramico sul Foro Romano. Proseguendo verso il cuore del rione Monti si incontra la *Taverna romana* dove consigliamo di ordinare i ravioli di ricotta e spinaci al sugo e gli straccetti con la rucola. Ci spostiamo ora verso il quartiere forse



Il porto di Ripetta, poco prima della sua distruzione, in una foto del 1878.

trovando come ostacolo la struttura di Ponte Milvio, fuoriusciva con le sue acque attraversando la via Flaminia per entrare nel centro storico da Porta del Popolo. Le memorie degli eventi più disastrosi sono ricordate nelle numerose targhe poste proprio al lato della porta. Adesso questo rischio sembra essere superato ma ha avuto un caro prezzo, come il sacrificio di uno dei luoghi più

# Gli indirizzi

## Prima parte

(Pubblicata su *Professione Geologo* 5 - marzo 2004)

**Da Gnegno**, Via Prati della Farnesina, 10 - tel. 06/3336166 - chiuso domenica.

**La sagra del vino**, Via Marziale, 5 - tel. 06/39737015 - aperto solo la sera, chiuso sabato e domenica.

**Da Edmondo**, Circonvallazione Clodia, 90 - tel. 06/3701272 - chiuso domenica.

**Cacio e pepe (da Gianni)**, Via Avezzana, 11 - tel. 06/3217268 - chiuso sabato sera e domenica.

**Osteria dell'Angelo**, Via G. Bettolo, 24 - tel. 06/3729470 - aperto solo la sera tranne martedì e venerdì, chiuso domenica.

**Da Giovanni**, Via della Lungara, 41/a - tel. 06/6861514 - chiuso domenica.

**Da Lucia**, Vicolo del Mattonato, 2 - tel. 06/5803601 - chiuso lunedì.

**Vitali**, Via Lorenzo Valla, 38 - tel. 06/5810813 - aperto solo a pranzo, chiuso domenica.

**Da Augusto**, Piazza de' Renzi, 15 - tel. 06/6878842 - chiuso sabato e domenica.

**Da Enzo**, Via dei Vascellari, 29 - tel. 06/5818355 - chiuso domenica.

**Dar cordaro**, Piazzale Portuense, 4 - tel. 06/5836751 - aperto solo la sera, chiuso domenica e lunedì.

## Seconda parte

**Ada e Mario**, Circonvallazione Appia, 81 - tel. 06/786615 - chiuso domenica.

**Betto e Mary**, Via dei Savorgnan, 99 - tel. 06/24305339 - aperto solo la sera, chiuso giovedì.

**Circolo Bocciofilo Flaminio**, Via Flaminia, 86 - tel. 06/3610570 - chiuso lunedì.

**Da Sergio**, Vicolo delle Grotte, 27 - tel. 06/6864293 - chiuso domenica.

**Da Tonino**, Via del Governo Vecchio, 18 - tel. 333/5870779 - chiuso domenica.

**Da Ugo**, Via dei Prefetti, 19 - tel. 06/6873752 - chiuso domenica.

**Felice**, Via Mastro Giorgio, 29 - tel. 06/5746800 - chiuso domenica.

**Gino**, Vicolo Rosini, 4 - tel. 06/6873434 - chiuso domenica.

**Hostaria da Enzo**, Via Ostiense, 36/i - tel. 06/5741664 - chiuso domenica.

**Marcello**, Via dei Campani, 12 - tel. 06/446311 - chiuso sabato e domenica.

**Papi**, Via Stazione di Collemattia, 29 (Pantano Borghese) - tel. 06/20609248 - chiuso mercoledì.

**Sora Margherita**, Piazza delle Cinque Scole, 30 - tel. 06/6874216 - aperto solo a pranzo (anche la sera venerdì e sabato), chiuso domenica.

**Taverna romana**, Via Madonna ai Monti, 79 - tel. 06/4745325 - chiuso domenica.

**Trattoria del Pallaro**, Largo del Pallaro, 15 - tel. 06/68801488 - chiuso lunedì.

**Zampagna**, Via Ostiense, 179 - tel. 06/5742306 - aperto solo a pranzo, chiuso domenica.

più verace della tradizione romanesca: Testaccio. È così chiamato fin dall'epoca romana perché il suo elemento più caratteristico, la collina circolare, è formata di "testaceus", vale a dire frammenti di cocci che rappresentano lo scarico dei rottami del commercio annonario di Roma con la Provincia Betica dal I d.C. al III d.C. Nel corso del tempo, a forza di rovesciarsi resti di anfore, che pesavano 30 kg a vuoto e contenevano 70 kg di olio, la più grande discarica della Roma antica si ingrandì fino ad acquistare le dimensioni di un piccolo monte. Alto oltre 40 metri, raggiunge la quota di 54 metri sul livello del mare, ha una base di 150 metri per 250 e una circonferenza che supera il chilometro. Costituisce il più imponente accumulo di terreni di riporto esistente al mondo. Non si può a questo punto non fare a



Un esempio di cavità sotterranea apertasi nel quartiere Prenestino.

meno di provare i tonnarelli cacio e pepe serviti da *Felice*, che a detta di molti sono i migliori che si possono gustare nelle trattorie della Città Eterna. Lungo la via Ostiense inoltre, altri due locali meritano una segnalazione: *Zampagna* per gli gnocchi alla romana e l'*Hostaria da Enzo* per il baccalà con uvetta pomodoro e cipolla.

Altro quartiere popolare e altro locale da scoprire, ci spostiamo a San Lorenzo per andare da *Marcello* dove gli agnolotti con la salsa di noci e la coratella d'abbacchio rappresentano i piatti che segnaliamo tra i tanti.

Le caratteristiche geologiche di questa parte del territorio cittadino sono caratterizzate dalla presenza dei prodotti dell'attività

vulcanica dell'apparato dei Colli Albani. Numerosissime sono le cavità sotterranee di varia origine storica e dalle diverse funzioni: cave, catacombe, cavità di interesse archeologico, cunicoli idraulici, acquedotti e fognature costituiscono le principali tipologie di vuoti esistenti nel sottosuolo. Fino al secolo scorso la città aveva un'estensione molto limitata e la maggioranza delle cavità sotterranee si trovava in quartieri estremamente periferici o addirittura in aperta campagna. I primi problemi si presentarono con l'inizio della grande espansione edilizia avvenuta in occasione della riunificazione del Regno d'Italia e dello spostamento della capitale a Roma. Fu proprio in occasione della costruzione dei grandi edifici pubblici, come i Ministeri, che si sono verificate le prime interferenze fra strutture di fondazione e cavità sotterranee delle quali si era ormai dimenticata l'esistenza.

La presenza delle cavità è stata accertata anche durante il successivo sviluppo della città in direzione sud est, verso i quartieri Appio, Tuscolano, Casilino e Tiburtino, dove sono presenti numerosi ed estesi complessi di cave in sottosuolo, oltre ad una grande quantità di cavità di interesse archeologico.

È proprio in queste zone, infatti, che si

sono verificati i maggiori problemi e la cronaca metropolitana negli ultimi tempi si è più volte soffermata su questa realtà. Anche in questo settore cittadino non mancano locali da menzionare come *Ada e Mario* che come specialità della casa propone dei deliziosi tonnarelli all'ortica oppure, *Betto e Mary* che come cavallo di battaglia presentano la gramiccia, fettuccine sottili servite su un piatto di legno con abbondante sugo di coda.

Per concludere in bellezza il nostro itinerario ci dirigiamo a Collemattia: benché più vicini a Colonna, Monteporzio o Montecompatri, siamo sempre all'interno del comune di Roma. Si tratta di uno spettacolare punto panoramico per osservare i caratteri geologici e geomorfologici dell'area romana: la valle del Tevere, l'imponente cono vulcanico dei Colli Albani, i Monti Prenestini e l'Appennino più interno. Qui c'è una trattoria di campagna dove il tempo sembra essersi fermato all'immediato dopoguerra. Si tratta di *Papi* dove è veramente arduo scegliere tra fettuccine, gnocchi e ravioli e nel dubbio vi consigliamo un tritico di assaggi poi, come secondo un altro atroce quesito: pollo o coniglio? Entrambi sono ruspanti e si fa una gran fatica a staccare le ossa dalla carne, provare per credere. ○

# Corsi e Convegni

**20 - 28 agosto 2004**

**Firenze**

Congresso Geologico Internazionale (32<sup>a</sup> sessione)

**From the Mediterranean Area Toward a Global Geological Renaissance. Geology, Natural Hazards and Cultural Heritage**

Informazioni presso la segreteria scientifica: Dott.ssa Chiara Manetti

Dipartimento di Scienze della Terra - Via La Pira, 4 - 50121 Firenze

Tel./fax 055.2382146 - E-mail [casaitalia@geo.unifi.it](mailto:casaitalia@geo.unifi.it) - [www.32igc.org/default1.htm](http://www.32igc.org/default1.htm)

**27 - 29 settembre 2004**

**10 settembre 2004**

*Termine di scadenza delle adesioni*

**Milano (FAST - Piazzale Morandi, 2)**

Corso Base

**Simulazioni di Flusso della Falda e di Trasporto di Contaminanti**

Informazioni e iscrizioni: ESI Italia s.r.l.

E-mail [milano@esinternational.com](mailto:milano@esinternational.com) - [www.groundwatermodels.com](http://www.groundwatermodels.com)

**30 settembre - 1 ottobre 2004**

**10 settembre 2004**

*Termine di scadenza delle adesioni*

**Milano (FAST - Piazzale Morandi, 2)**

Corso Applicativo

**Analisi di Rischio per la Falda e per la Salute Umana e Obiettivi di Bonifica di Siti Contaminati**

Informazioni e iscrizioni: ESI Italia s.r.l.

E-mail [milano@esinternational.com](mailto:milano@esinternational.com) - [www.groundwatermodels.com](http://www.groundwatermodels.com)

**10 settembre - 16 ottobre 2004**

**Valmontone (Roma)**

Corso di formazione e aggiornamento professionale

**Rischio Sismico**

**Progettazione antisismica e messa in sicurezza di edifici privati e pubblici strategici (Modulo B)**

Alta Scuola per le Applicazioni della Geologia

- C.E.R.I. (Centro di Ricerca dei Rischi Geologici Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

- Consiglio Nazionale Geologi

[www.consiglionazionalegeologi.it](http://www.consiglionazionalegeologi.it)

**12 - 15 settembre 2004**

**Vipiteno**

**82 Riunione Estiva in Alto Adige/Südtirol**

Società Geologica Italiana

[www.socgeol.it](http://www.socgeol.it)

**13 - 24 settembre 2004**

**Firenze (Centro Didattico dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare)**

4° Corso di formazione

**Sinergia tra dati telerilevati e GIS**

AIT (Associazione Italiana di Telerilevamento)

con il patrocinio de

IAO Istituto Agronomico per l'Oltremare

ASITA Federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali ed Ambientali

[www.iao.florence.it/training/TLRGIS/](http://www.iao.florence.it/training/TLRGIS/)

**22 - 24 settembre 2004**

**Palermo**

XXII Convegno Nazionale di Geotecnica

**Valutazione delle condizioni di sicurezza e adeguamento delle opere esistenti**

AGI - Associazione Geotecnica Italiana

[www.associazionegeotecnica.it](http://www.associazionegeotecnica.it)

Tel. 06.44.70.43.49 - 06.44.65.569 - Fax 06.44.36.10.35 - E-mail [agiroma@iol.it](mailto:agiroma@iol.it)

**23 - 24 settembre 2004**

**Bologna (Oratorio San Filippo Neri)**

2° Convegno Geologia e Turismo

**La geologia per il turismo sostenibile valorizzazione, esempi ed opportunità**

Associazione Italiana di Geologia e Turismo

Regione Emilia-Romagna

[www.geologiaeturismo.it](http://www.geologiaeturismo.it)

- 28 settembre - 1 ottobre 2004** **Valmontone (Roma)**  
Corso di formazione e aggiornamento professionale  
**Il recupero dei siti inquinati: dalle indagini alla bonifica**  
Alta Scuola per le Applicazioni della Geologia  
- C.E.R.I. (Centro di Ricerca dei Rischi Geologici Università degli Studi di Roma "La Sapienza")  
- Consiglio Nazionale Geologi  
[www.consigionazionalegeologi.it](http://www.consigionazionalegeologi.it)
- 13-14-15 / 18-19 / 20-21-22 ottobre 2004** **Mantova**  
Corso breve in tre moduli  
**I problemi di flusso e di trasporto negli acquiferi risolti con Groundwater Vistas 4**  
30 settembre 2004  
*Termine di scadenza delle adesioni*  
Segreteria Organizzativa: Fondazione Università di Mantova  
[www.unimn.it/Form\\_permanente/Corso.htm](http://www.unimn.it/Form_permanente/Corso.htm)
- 4 - 6 ottobre 2004** **Siena (Centro Didattico Le Scotte)**  
XIV Congresso Nazionale  
**Conservazione e Gestione degli Ecosistemi**  
Società Italiana di Ecologia  
in collaborazione con  
European Section della Society for Conservation Biology  
[www.congresso.societaitalianaecologia.org](http://www.congresso.societaitalianaecologia.org)
- 5 - 6 ottobre 2004** **Milano (Centro Congressi Fast)**  
Corso di formazione  
**La valutazione di incidenza**  
Centro V.I.A. Italia  
in collaborazione con  
AAA - Associazione Analisti Ambientali  
FAST - Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche  
[www.centrovia.it](http://www.centrovia.it)
- 7 - 8 ottobre 2004** **Milano (Centro Congressi Fast)**  
Corso di formazione  
Reti ecologiche e interventi di miglioramento ambientale  
Centro V.I.A. Italia  
in collaborazione con  
AAA - Associazione Analisti Ambientali  
FAST - Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche  
[www.centrovia.it/](http://www.centrovia.it/)
- 8 ottobre 2004** **Piacenza-Fiere**  
GeoFluid 2004  
**La Geofisica dalla Ricerca alle Applicazioni Professionali**  
con il patrocinio del  
Consiglio Nazionale dei Geologi  
Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna  
Informazioni: [vittorio.iliceto@unipd.it](mailto:vittorio.iliceto@unipd.it) - [www.geologi.it/convegni/iliceto.htm](http://www.geologi.it/convegni/iliceto.htm)
- 26 - 28 ottobre 2004** **Portovenere (SP)**  
Workshop internazionale  
**I International Mediterranean Workshop on Marine Geophysics**  
Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia  
Marina Militare Italiana  
Istituto Idrografico della Marina Militare  
Consorzio Universitario della Spezia - Università degli Studi di Pisa  
[www.ingv.it/~roma/convegni-seminari/workshopportovenere/index.htm](http://www.ingv.it/~roma/convegni-seminari/workshopportovenere/index.htm)



# Aggiornamento Albo

Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni

## Nuove iscrizioni

### 8 marzo 2004

**Casini Stefano**  
E.S. n° 283

### 20 Aprile 2004

**Berti Claudio**  
A.P. n° 1606

**Mazzi Claudio**  
A.P. n° 1607

### 05 Maggio 2004

**Demartini Luca**  
A.P. n° 1608

**Lombardo Miriam**  
A.P. n° 1609

### 18 Maggio 2004

**Capelli Matteo**  
A.P. n° 1610

**Romoli Letizia**  
A.P. n° 1611

### 07 Giugno 2004

**Affuso Agnese Maria  
Giorgetta**  
A.P. n° 1612

**Cardinali Fabi Giorgio**  
A.P. n° 1613

**De Filippis Lucio**  
A.P. n° 1614

**Falasca Mariarosaria**  
A.P. n° 1615

## Trasferimenti

**Mari Gianluigi Maria**  
Da Ord. Geologi Veneto  
A Ord. Geologi Lazio  
E.S. n° 284

**Varacalli Grazia**  
Da Ord. Geologi Calabria  
A Ord. Geologi Lazio  
A.P. n° 1616

## Cancellazioni

### 8 marzo 2004

**Giannetti Bernardino**

### 22 marzo 2004

**Jovane Luigi**

Per qualsiasi  
informazione o  
segnalazione potete  
contattare la Signora  
Rosy Sacco



Tel. 06.36000166 - Fax 06.36000167  
e-mail: segreteria@geologilazio.com